

settembre 2021

# M.D.I.



# MAGAZINE

## *In questo numero:*

### **I NOSTRI LUOGHI**

Montefiorino domina le vallate dei torrenti Dolo e Dragone, antiche vie di attraversamento del valico appenninico

### **L'ASSOCIAZIONE:**

La nostra storia, i nostri progetti. Le regole e i comportamenti.

### **CUCINA REGIONALE**

Le orecchiette alle cime di rapa. I cappelletti reggiani.

### **PILLOLE DI CULTURA**

Gli Etruschi, la cermanica nera. I sigilli, la storia dei sigilli e il loro utilizzo fino alla sostituzione.



# *Indice*

## **02 LA NOSTRA STORIA**

Spazio dedicato all'Associazione Metal Detector Internationa APS-ASD.

## **14 EDITORIALE: GLI ETRUSCHI**

L'arte orafa e la ceramica nera.

## **26 PILLOLE DI CULTURA**

L'evoluzione del metal detector, le leggi e le regole, i sigilli e le località italiane.

## **28 SALUTE**

Sezione dedicata ai pericoli che si possono incontrare, consigli e suggerimenti sui comportamenti.

## **34 IL MERCATINO**

Spazio dedicato agli annunci dei nostri associati, tesserati, amici e simpatizzanti.

## **46 SAPORI REGIONALI**

Ricette regionali, segreti. Guida ai prodotti tipici regionali, ricette semplici, e antiche.

# MDI Magazine

## **PRIMA DI TUTTO LA SICUREZZA: REGOLE E COMPORTAMENTI DA TENERE**

*USCITE CON IL METAL DETECTOR?*



Prima di stabilire dove utilizzare il metal detector devi sempre essere sicuro che ti sia permesso di effettuare le ricerche. I luoghi senza permesso sono vietati e rischiamo sia a livello legale che di mettere in cattiva luce questo hobby, devi comunque essere certo che ti sia permesso farci rilevamenti con il cercametalli. Quando vai per boschi su suolo pubblico, assicurati che non vi siano vincoli, proprietà private o parchi. Non è così difficile superare i confini. Le spiagge sono solitamente accessibili salvo limiti imposti dallo stato o per proprietà private. Entrare in proprietà privata:

innanzitutto, assicurati di richiedere al proprietario il permesso di poter effettuare ricerche, rispetta le coltivazioni e richiudi sempre le buche. Durante le ricerche può succedere di ritrovare alcuni oggetti che non si riesce a identificare, se nel rimuoverlo c'è il pericolo di rovinarlo lo si deve lasciare lì e segnalarlo alle autorità competenti. Non si può sottolineare mai abbastanza l'importanza di avere il permesso. I conflitti hanno caratterizzato la storia passata e recente, purtroppo, quest'ultima ha lasciato sottoterra munizioni inesplose che, per quanto possano destare interesse o curiosità, sono di estrema pericolosità.

Il suolo nasconde ancora tonnellate di ordigni inesplosi (spolette, mine, granate) e il loro ritrovamento è più frequente di quanto si possa pensare. Spesso tali reperti sono in condizioni insicure.

### **I PERICOLI DURANTE LE RICERCHE CON IL METAL DETECTOR!**



La giacenza sottoterra e l'esposizione alle intemperie, altera la stabilità chimica dei componenti esplosivi o dei meccanismi di innesco, rendendoli estremamente pericolosi. Il ritrovamento di ordigni inesplosi va sempre denunciato ed è assolutamente vietata l'asportazione, il trasporto e la detenzione.

Se vi capitasse di ritrovare un ordigno inesplosivo, o qualcosa che ci assomigli, lasciatelo dov'è, non colpitelo ed evitate di maneggiarlo. Segnalate con qualche indicatore la sua ubicazione, magari con del nastro bianco/rosso (quello utilizzato per transennare sempre utile nello zaino); in tal modo eviterete che qualcun altro possa inavvertitamente urtarlo o toccarlo. Fate sempre intervenire le Autorità di P.S. e comunque denunciatene sempre il ritrovamento. Se potete fatene una foto (senza flash), vi servirà nella denuncia e faciliterà l'intervento degli artificieri. Ricordate, come anzidetto, che alcuni ordigni possono essere di difficile riconoscimento ed in taluni casi (rari nella nostra nazione) possono anche assumere sembianze di oggetti comuni (penne, giocattoli, bottiglie, lattine, scatole di legno).

# La nostra Storia

*M.D. INTERNATIONAL o M.D.I.*

Il **13 luglio del 2019** durante un incontro tra amici nasce l'associazione **METAL DETECTOR INTERNATIONAL** con acronimo **M.D. INTERNATIONAL o M.D.I.** con il fine primario di costruire una rete di soci con l'obiettivo di promuovere e istruire gli utenti nel rispetto delle regole nell'uso del metal detector, e contemporaneamente valorizzare il metal detecting impiegandolo a 360° a favore della comunità.

La forza e l'originalità di tale progetto risiedono nella cooperazione fra i membri dell'organizzazione: l'associazione e le varie attività svolte all'interno di essa, vengono promosse e realizzate dal collettivo di aderenti, per mezzo di impegno, competenza tecnica, professionalità e contatti per la realizzazione degli obiettivi prefissati. Ogni membro sceglie di lavorare al servizio di tutti, conoscendo le proprie esigenze e le proprie ambizioni, si attiva nel sociale per una crescita comune all'insegna della rivalutazione del metal detecting.

Oggi giorno alle associazioni di volontariato viene chiesta legalità, democraticità, trasparenza, e competenze gestionali e progettuali, ambiti in cui l'Associazione Metal Detector International opera con il massimo rigore. Tutto ciò, rende evidenti la necessità e l'opportunità di imparare e/o migliorare l'ideazione, la costruzione e la realizzazione di progetti mirati, anche con l'utilizzo del metal detector, ha determinato la volontà di pensare ad una linea di collaborazione con le amministrazioni locali e i cittadini.

L'Associazione viene costituita, dunque, anche al fine di mettere a disposizione servizi e prestazioni sociali rivolte a tutti, cercando di rivalutare il territorio mettendo a disposizione guide e informazioni che possano far conoscere il territorio con l'organizzazione di eventi, gare sportive e con la creazione di una nuova disciplina riconosciuta, creare un interesse da parte dei ragazzi stimolando l'impegno e la presa di consapevolezza e momenti di socializzazione, per poi reinvestire nel miglioramento del proprio territorio. Affinché ciò sia realizzabile, l'Associazione si configura come il nodo sociale in grado di programmare e di coordinare interventi anche con altre associazioni che perseguono lo stesso scopo.

Si tratta di un modello operativo che non solo riprende e soddisfa i parametri di rigore legale, rispetto naturalistico e ambientale, ma comporta anche la realizzazione di una proficua collaborazione fra le diverse forze che interagiscono sul territorio, permettendo lo scambio di competenze ed il supporto reciproco fra i vari sistemi. Durante il primo anno di vita dell'associazione i progetti realizzati, soprattutto per colpa della situazione sanitaria, non sono stati molti, anche se siamo riusciti a farci conoscere e a crescere.

Oggi siamo presenti in diverse regioni italiane e abbiamo soci anche all'estero. Il 2021 è stato un anno di transizione con l'adeguamento dello statuto ai nuovi regolamenti APS e l'allargamento del direttivo con la presenza femminile.

Diversi progetti sono stati realizzati e diversi sono in corso. Sicuri di mantenere la massima attenzione sugli obiettivi statutari ma consapevoli che l'amicizia e il rispetto che ci contraddistinguono da sempre non subirà variazioni.



# Le nostre Linee Guida

*M.D. INTERNATIONAL o M.D.I.*

L'Associazione Metal Detector International, con sede legale a Viano in provincia di Reggio Emilia, nasce con l'obiettivo di promuovere, istruire nel rispetto delle regole e valorizzare il metaldetecting impiegandolo a 360° in favore della comunità. La forza e l'originalità di tale progetto risiedono nella cooperazione tra i membri dell'organizzazione: la MDI e tutte le attività promosse e svolte all'interno di essa sono decise e realizzate dal collettivo di aderenti, che, mediante il proprio impegno, competenza tecnica e contatti; ogni membro sceglie di lavorare al servizio di tutti conoscendo le proprie esigenze e le proprie ambizioni, attiva nel sociale per una crescita comune all'insegna della rivalutazione del metaldetecting.



Le organizzazioni di volontariato hanno vissuto una crescita stimolata sia dai volontari sia dalle trasformazioni del panorama storico, sociale e culturale in cui esse vivono e operano, con una maggiore attenzione e sensibilità da parte delle istituzioni e della collettività verso il volontariato, a richieste sempre più esigenti verso lo stesso.



Alle associazioni di volontariato viene chiesta legalità, democraticità, trasparenza, preparazione e competenze gestionali, progettuali, ambiti in cui l'Associazione Metal Detector International opera nel massimo rigore. Tutto ciò ha reso evidente la necessità e l'opportunità di imparare e/o migliorare l'ideazione, la costruzione e la realizzazione di progetti mirati, nello specifico ove vi sia richiesta l'utilizzo del metal detector o "cercametalli", ha determinato la volontà di pensare ad una linea di collaborazione con le amministrazioni locali per offrire un servizio "gratuito" volto alla pulizia e bonifica sia di suoli privati o demaniali, che aree pubbliche, al fine di ripulire da scarti di metallo non visibili ad occhio nudo, ma bensì sotterrati e, se non trovati, destinati a rimanere lì per lungo tempo che, oltre ad inquinare, possono recare danni irreversibili ad animali. Offrire un servizio di "ricerca" qualora un cittadino smarrisca un oggetto metallico, che può andare dal pezzo del trattore al gioiello affettivo di famiglia, o comunque l'utilizzo di risorse umane qualora ve ne sia necessità. Offrire un supporto ad eventuali ricerche mirate da organi di polizia dove ci sia necessità dell'utilizzo del cerca metalli, mettendo a disposizione l'ausilio di personale formato e assicurato.



L'Associazione viene costituita, dunque, al fine di mettere a disposizione servizi e prestazioni sociali rivolte a tutti. Affinché ciò sia realizzabile l'Associazione si configura come il nodo sociale in grado di programmare e di coordinare interventi anche con altre associazioni che perseguono lo stesso scopo. Si tratta di un modello operativo che non solo riprende e soddisfa i parametri di rigore legale, rispetto naturalistico e ambientale, ma comporta anche la realizzazione di una proficua collaborazione tra le diverse forze che interagiscono sul territorio, permettendo lo scambio di competenze ed il supporto reciproco fra i vari sistemi.

**E si propone quindi:**



# Le nostre Linee Guida

*M.D. INTERNATIONAL o M.D.I.*



## TUTELA DEL TERRITORIO

L'associazione MDI realizza una continua ricerca di idee e strategie per rendere i progetti proposti come uno strumento sempre più efficace per spronare cittadini ed istituzioni alla valorizzazione dell'ambiente, per la riscoperta di quei territori ormai lasciati in abbandono, per sopperire ad eventuali mancanze di iniziative per la socializzazione e integrazione e presa di consapevolezza dei ragazzi. Promuovere una coscienza più matura nei confronti dell'ambiente per il rispetto e la salvaguardia dell'habitat locale.

## OFFRIRE UN SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITA'

Offrire risorse umane che non siano viste come manovalanza a basso costo ma come volontari di solidarietà con spirito di condivisione e altruismo. Infatti, al centro della sua attività vi è la percezione della dignità della persona umana, nel rispetto della sua concreta realtà.

Tutti gli impieghi dove l'utilizzo del cercametri possa essere d'aiuto, compreso un supporto alle forze dell'ordine.

Mappatura del territorio con segnalazioni specifiche; zone potenzialmente pericolose: tipo ordigni inesplosi della guerra, archeologiche o discariche abusive



## UN SERVIZIO AI CITTADINI

Recupero di oggetti affettivi in metallo

Recupero parti meccaniche di mezzi agricoli

Bonifica da metalli dispersi o sotterrati nei terreni privati



## PROGETTI SCOLASTICI

Inoltre l'associazione Metal Detector International ha sviluppato un progetto, con personale abilitato e qualificato per insegnanti e alunni, anche con disabilità, delle scuole primarie e secondarie, il quale si prefigge di ampliare e approfondire alcuni argomenti scolastici: Storia, Ambiente, Arte, Geografia, Etnografia, Archeologia, legandoli, ove possibile, alla nostra realtà territoriale. Il nostro obiettivo è quello di suscitare e stimolare l'interesse degli studenti verso alcune tematiche spesso considerate "noiose" in modo semplice ed efficace, ma allo stesso tempo coinvolgente e dinamico. La progettazione di diversi LABORATORI costituiti da INCONTRI (composti da lezioni teoriche e laboratori didattici sperimentali) e VISITE GUIDATE studiati ad hoc, sulla base del programma scolastico e delle esigenze di ogni classe.

Il progetto E.T.P. "Educational Training Program" si centra sullo sviluppo della persona in un contesto di sostenibilità e sul relativo contributo che la formazione di base può fornire a tale processo di costruzione. L'espressione "E.T.P." intende sintetizzare tale prospettiva, proponendo un particolare angolo di visuale con cui rappresentare la cittadinanza attiva, rapportata ad una visione di società sostenibile e una piena consapevolezza del territorio.

Da qui l'esigenza di coinvolgere più materie coniugandole fra loro trovando un collegamento con il programma scolastico. Il percorso di ricerca sviluppato costituisce la premessa in base a cui riconoscere le competenze chiave che un futuro cittadino deve maturare in un contesto di "eco-sostenibilità" e "conoscenza-rispetto" del territorio. In quest'ottica il progetto ha lo scopo di costruire ed offrire al mondo scolastico di base, una proposta curricolare complessiva orientata verso le competenze chiave per una cittadinanza sostenibile, che possa fungere da base comune per la definizione della proposta formativa da parte degli Istituti scolastici.

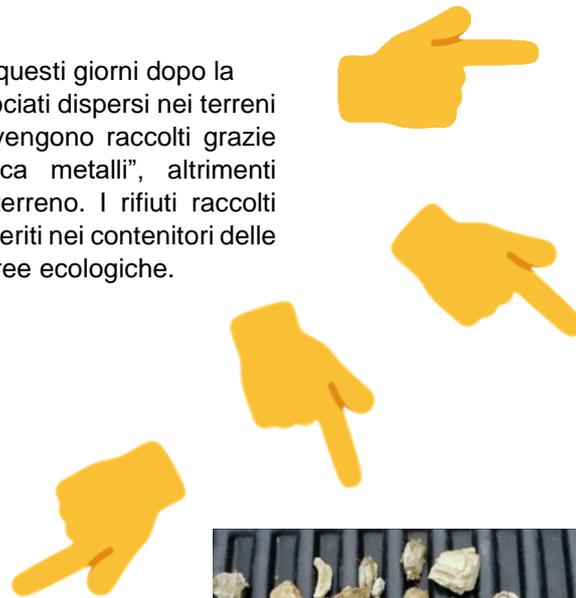
Si tratta di un progetto ambizioso per una sfida ambiziosa: orientare la formazione di base verso la formazione di un cittadino del domani, capace non solo di fronteggiare le sfide del presente ma di anticipare le sfide del futuro.

# Alcuni Interventi

## PULIZIA AMBIENTALE

L'associazione è dotata di strumenti specifici adatti ad operare su qualsiasi terreno e i nostri associati sono specializzati in ricerche sia sulla spiaggia, mare, terreni agricoli o incolti e nei boschi.

Questi sono i resti metallici raccolti in questi giorni dopo la riapertura del lockdown dei nostri associati dispersi nei terreni che immancabilmente tutte le volte vengono raccolti grazie all'ausilio del metal detector; "cerca metalli", altrimenti sarebbero destinati a rimanere nel terreno. I rifiuti raccolti verranno suddivisi per materiale e conferiti nei contenitori delle differenziate apposite o portati nelle aree ecologiche.



**Un ringraziamento a tutti i nostri associati che instancabilmente contribuiscono alla pulizia e al rispetto dell'ambiente.**



Il messaggio che la nostra associazione vuole trasmettere è che tutto ciò che arreca danno all'ambiente quando è possibile viene rimosso, qualora fosse pericoloso segnalato organizzandosi per far sì che sia asportato nella massima sicurezza e il metal detector è un valido strumento di supporto anche per la pulizia.

# Interazione Scuola

## PROGETTI SCOLASTICI

### PROGETTO EDUCATIVO SCOLASTICO E.T.P.

#### Educational Training Program

I nostri progetti vengono presentati per far fronte a diverse esigenze fondamentali riscontrabili nella realtà socioculturale e ambientale dei bambini/ragazzi di oggi, che vivono sempre più isolati e distaccati dalla realtà. La realtà più prossima: alcuni bambini vivono sempre più isolati in sé stessi e rare sono le occasioni di incontro con coetanei; molti altri, a causa dell'assenza in loco di strutture ed associazioni, vivono l'extra scuola per lo più in mezzo alla strada dove spesso assumono comportamenti conflittuali con coetanei e ragazzi più grandi; solo alcuni passano parte del proprio tempo libero in strutture organizzate.

Gli Educamp CONI sono centri sportivi multidisciplinari rivolti a giovani di età compresa tra i 6 ed i 14 anni che, nel periodo estivo, hanno la possibilità di sperimentare diverse attività motorie, pre-sportive e sportive con metodologie e strategie di formazione innovative, adeguate alle diverse fasce d'età.



EDUCAMP 2020 PIEVE DI TECO

L'associazione M.D. INTERNATIONAL ha inserito un corso sull'utilizzo corretto del cercametalli.

È il primo progetto a livello nazionale, la preside Serena Carelli: «Siamo entusiasti e non vediamo l'ora di iniziare»

**Il metal detector "irrompe" nelle scuole di Pieve di Teco: «Divertimento e rispetto dell'ambiente»**

PREVE DI TECO (Sud Tirolo) all'aperto, rispettando l'ambiente e il territorio locale. Da giovedì prossimo il 10 aprile sarà possibile grazie ad un progetto il primo in Italia che vedrà l'uso del metal detector nelle scuole di Pieve di Teco, provincia di Bolzano.

L'idea è stata dopo l'esperienza dell'Educamp estivo e che ha visto la presenza in Comune, Pieve di Teco e l'associazione Metal Detector International fondata dal piovoso Ivan Andreoli insieme ad Cesare Mandarini, presidente dell'associazione di Ruggione.

«Un progetto che spiega l'uso e il corretto utilizzo del metal detector, che si è svolto in due fasi: una in aula e una all'aperto. Siamo lavorando anche con altri comuni e progetti nelle scuole di Alandro e L'Assola. La cosa principale sarà di riuscire a portare i ragazzi fuori dalle classi che dopo le ore non ne hanno bisogno. Per gli studenti di Pieve abbiamo organizzato una caccia al tesoro e un escape room dove daremo degli indizi dove movimento delle soluzioni per accedere alle stanze successive. Abbiamo progettato scolastici ben più articolati e interconnessi tra le varie materie ma in questo caso, vista la situazione e le pre- che era disponibili si è preferito non eccedere nella disciplina scolastica ma rendere le condizioni di socialità, di aperto lavoro di gruppo giocando.

Realizzeremo una caccia al tesoro dove il quale verrà utilizzato il numero di indizi di un libro didattico che stiamo realizzando con l'aiuto degli insegnanti. Un corso fatto su cui il territorio e l'educazione ambientale e riuscire a trasmettere il rispetto dell'ambiente, l'importanza del differenziare il materiale di scarto e la capacità di riciclare qualcosa che serve e di venuto vecchio». La direttrice centro farà gratuitamente il materiale agli studenti. Insegnanti e la di rispetto sociale.

Serena Carelli: «Abbiamo scelto questo nuovo progetto a breccia aperta e l'abbiamo inserito nei nostri laboratori pomeridiani. Non vediamo l'ora di iniziare...» «Una novità: spiega il professore Gabriele De Cecco e sarà molto divertente uscire dal aula e stare all'aria aperta. Prima i laboratori erano di cucina, cinesuoni e giochi da tavolo.

Ivan Andreoli, presidente della M.D. International

Un momento dell'Educamp della scorsa estate

Un ragazzo che usa il metal detector

Altra esigenza è quella di accrescere la sensibilità verso le risorse storico-naturali presenti sul territorio per aumentarne la conoscenza nelle nuove generazioni, rendendoli consapevoli del ruolo che essa (cioè la conoscenza?) svolge nel complesso ecosistema natura. Da tutto ciò nasce l'esigenza di creare all'interno dell'ambiente educativo e di apprendimento, ulteriori spazi da dedicare al potenziamento delle micro-relazioni (all'interno della classe e della scuola) e macro-relazioni (con la famiglia e l'ambiente sociale più vasto).



Dopo l'esperienza di Pieve di Teco, in via sperimentale abbiamo dedicato una giornata anche nel comune di Viano all'interno di un campo estivo con un corso di utilizzo del metal detector.

Si incrementerebbe anche l'attività fisica e lo spirito ecologico degli studenti

**«Progetto scuole: scopriamo le nostre radici»**

PREVE DI TECO (Sud Tirolo) La M.D. Metal Detector International ha presentato un progetto agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie per sperimentare alcuni argomenti come storia, geografia, arte, etnografia e tecnologia, legandosi dove possibile alla nostra realtà territoriale.

L'idea è stata presentata agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie: «siamo i primi in tutta Italia ad aver lanciato il progetto».

Il nome del progetto è E.T.P. ossia "Educational Training Program" avrebbe la finalità di maggiore conoscenza del territorio, non solo attraverso i libri di scuola, promuovere una curiosità più mirata nei confronti dell'ambiente per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente locale, rispettare l'altro, l'ambiente naturale ed assumere un corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, far socializzare gli alunni dando loro spazio e valore e promuovere la formazione di una coscienza ecologica.

Ma quali sarebbero i criteri con cui gli alunni si approccerebbero "nuova" di disciplina scolastica? Gli alunni realizzeranno delle richieste a delle persone anziane e stesso anziane del posto per scoprire, ascoltare, mettere in relazione ciò che avveniva "ieri" e quanto avviene "oggi".

Tutte le attività saranno svolte in vari momenti: momento raccontato, momento filmato, momento fotografato e anche didattico. Ci saranno anche delle verifiche che si svolgeranno al termine di ogni attività.

Ma non solo nel progetto è anche inclusa la pubblicazione di un giornalino che seguirà il percorso didattico realizzato e un allestimento di uno stand "virtuale" fisso con i risultati ottenuti.

«Dal punto di vista dell'apprendimento, afferma Alessandro Alessandrini, sindaco di Pieve, è molto importante perché così stimola il bambino a conoscere il proprio territorio e magari da una di queste scoperte può nascere un interesse di studio che prima non sapeva di avere. Ci sono molte cose da scoprire nel nostro territorio, a partire dai luoghi della Resistenza che sono fonte preziosa della nostra storia».

# Interazione Scuola

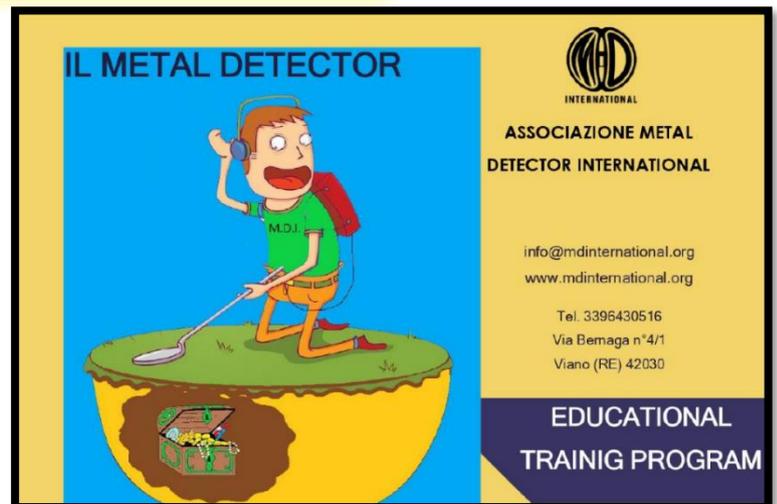
## PROGETTI SCOLASTICI

### PRESENTAZIONE PROGETTO

La geografia, la storia, la letteratura, arte, educazione fisica contribuiscono a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

Il concetto di territorio, utilizzato per delimitare lo spazio delle interazioni e delle progettualità, rappresenta la piattaforma del dialogo, ma anche il luogo dove si concretizzano l'abitare e il convivere dell'umanità e quindi le azioni educative, la costruzione sociale della convivenza civile, il progetto proiettato al futuro e le interazioni delle comunità nel tempo e nello spazio. Si tratta di un concetto condivisibile, già proprio di molte discipline.

Si parla così di educazione al territorio come progetto intenzionale di costruzione della comunità locale, di recupero di tradizioni, valori e saperi, di riconoscimento collettivo di un patrimonio materiale e immateriale.



L'educazione al e del territorio diviene, allora, risposta culturale alla globalizzazione, come integrazione e valorizzazione della diversità multietniche, come gestione delle trasformazioni dell'economia e delle sfide ambientali e sociali. Il territorio è uno spazio di diversità, educare nella direzione della conoscenza diffusa del suo patrimonio, dei suoi punti di forza e dei suoi punti di debolezza, del suo valore come costruzione identitaria come spazio inclusivo, come dimensione locale dell'abitare e dell'essere cittadini del pianeta.

Riappropriarsi dei luoghi, valorizzare le loro risorse storico culturali, umane e ambientali, che costituisca una nuova prospettiva di senso all'abitare il pianeta, all'essere cittadini. Lo scopo di questo progetto è quello di guidare i ragazzi a conoscere in modo diretto e divertente il loro territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione del territorio in cui vivono a partire dal loro paese, il territorio circostante. Sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente territoriale con la sua storia e le sue tradizioni.

**Cos'è un metal detector?** E che parola strana... in italiano lo si può chiamare cercametalli, uno strumento che viene utilizzato per ritrovare metalli sottoterra. Diciamo che il metal detector è come una grossa calamita molto sofisticata che fiuta oggetti di metallo sottoterra. Provate a immaginare quanti ce ne possono essere nascosti sotto i nostri piedi... Secondo voi cosa potremmo trovare? Di questi oggetti quali secondo voi, può scovare un metal detector? Utilizzato per rilevare la presenza di corpi metallici all'interno di oggetti di altra natura. Il suo impiego solitamente è conosciuto per la pulizia dei campi minati, la rilevazione di armi sui passeggeri negli aeroporti, quindi atti alla sicurezza, ma viene usato anche per ricerche geologiche e/o archeologiche, la ricerca di reperti delle guerre del passato.

# Progetti svolti

## PROGETTO BORRACCE

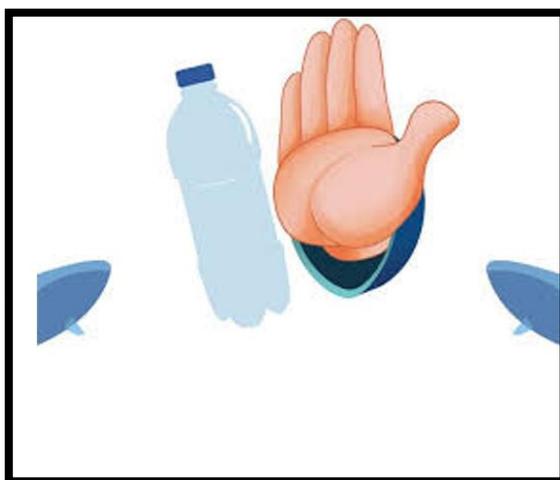
Il progetto **"BORRACCE, VIANO PLASTIC FREE"** nasce dall'idea di ridurre il consumo di plastica all'interno degli istituti scolastici, in particolare del nostro Istituto comprensivo elementare/medie di VIANO, in particolare, dopo l'ultima e triste notizia del capodoglio spiaggiato in Sardegna contenente ben 22 kg di plastica all'interno dell'apparato digerente, pochi becchi di calamari di cui va ghiotta questa specie e, purtroppo... un feto morto sicuramente già prima della triste fine della madre... ricordando che questi animali mangiano, solitamente, sul fondale marino.

L'Unione europea vuole che tutti gli imballaggi di plastica siano riciclabili entro il 2020, e vuole imporre un divieto all'utilizzo delle microplastiche in alcuni prodotti e quello a una serie di materiali plastici mono uso. Della nuova strategia per raggiungere tali obiettivi se n'è discusso in Parlamento in seguito alla necessità di tutelare l'ambiente. Le materie plastiche economiche e durevoli sono ampiamente utilizzate, ma la loro crescente popolarità è stata accompagnata da una incredibile quantità di rifiuti di plastica che colpiscono l'ambiente e la salute delle persone.

Basta considerare che ogni anno nell'UE vengono generate circa 26 milioni di tonnellate di questi rifiuti e che meno del 30% viene riciclato, mentre parte della restante percentuale viene esportata in Paesi al di fuori dell'Unione europea per il trattamento. Il resto va nelle discariche, viene incenerito o finisce nella natura, ad esempio sulle spiagge, nelle foreste, nei fiumi e nei mari, inquinando l'ambiente.

Nel tentativo di contrastare l'inquinamento plastico la Commissione europea ha proposto una strategia sulle materie plastiche con l'obiettivo di garantire che entro il 2020 ogni confezione di plastica possa essere, oltre a ridurre il consumo di materie plastiche monouso e vietare l'uso di microplastica nei cosmetici e nei prodotti per la pulizia, insieme allo stop totale alle plastiche oxo-degradabili che si frammentano con luce e caldo riutilizzata o riciclata " Il miglior rifiuto è quello non prodotto."

Il progetto proposto dal nostro associato Valentini Giordano, l'associazione M.D. INTERNATIONAL, che da sempre e vicina alle problematiche e progetti ambientali ha fin da subito abbracciato questo progetto. L'idea è quella di sostituire la classica bottiglia di plastica con una borraccia da distribuire a tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie del comune di Viano, evitando la dispersione nell'ambiente di plastica. Le borracce accompagneranno per l'intero percorso scolastico gli alunni che nel momento in cui finiscono le medie riconsegneranno a Valentini Giordano o ad un rappresentante dell'associazione il quale provvederà alla sostituzione con una borraccia nuova gratuitamente la quale verrà consegnata ai nuovi alunni del primo anno delle elementari, andando così a creare un "circolo vizioso" educativo ambientale.



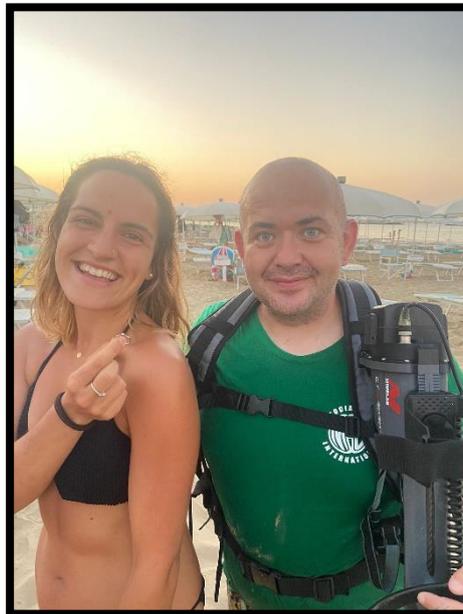
# Alcuni Interventi

*RECUPERO OGGETTI SMARRITI*

**Progetto rivolto a tutti i cittadini, mettendo a disposizione uno strumento per il recupero di oggetti smarriti.**

L'ASSOCIAZIONE M.D. INTERNATIONAL oltre a tutte le attività descritte offre un valido supporto al cittadino, IN MANIERA ASSOLUTAMENTE GRATUITA, la possibilità a coloro i quali abbiano smarrito un oggetto metallico di poter provare a ritrovarlo.

Il servizio offerto dall'associazione è il recupero per coloro che abbiano smarrito tali oggetti metallici (es. Chiavi, anelli, occhiali, orologi, cellulari, ecc..), con detectoristi che, presenti su tutto il territorio nazionale. La ricerca verrà effettuata da un associato con il proprio metal detector, che si recherà sul luogo del riferito smarrimento unitamente all'interessato, il quale, naturalmente, dovrà essere accompagnato.



**Uno dei fondatori M.D.I. il nostro Patrik Paolucci dopo aver recuperato un anello di oro bianco con diamanti 2,5gr. – Zona Pesaro**

L'associato prima di effettuare il recupero, avrà il compito di assicurarsi che il luogo sia libero da ogni tipo di vincolo, caso contrario sarà onere del richiedente ottenere i permessi necessari scritti ove si evincerà il benessere alla ricerca tramite metal detector sempre attenendosi alle leggi vigenti.

La ricerca, quindi, fermo restando quanto sopra, potrà essere effettuata in campi, orti, giardini, boschi, terreni e, in taluni casi, anche all'interno di muri o pavimenti di vecchi edifici; e ciò, anche nel caso in cui gli oggetti abbiano ridottissime dimensioni o siano stati smarriti da molto tempo.

## Racconti di ritrovamenti e recuperi

Le mille storie dietro gli oggetti smarriti e ritrovati dalla polizia di Stato Anelli, braccialetti, collanine cellulari chiavi ma o, più semplicemente, tutti quegli effetti personali il cui valore affettivo è inestimabile per chi li ha persi.

L'associazione, spesso e volentieri, gli oggetti si trovano. Negli ultimi tempi, sono state oltre 50 le restituzioni portate a termine, magari dopo una lunga serie di telefonate, con i proprietari che hanno letteralmente abbracciato l'associato grati per essere ritornati in possesso dei loro averi e, in qualche caso, anche stupiti.

La vera felicità dei proprietari, tuttavia, arriva quando ad essere restituiti sono oggetti che, magari, hanno poco valore intrinseco ma che per chi li ha smarriti valgono più dell'oro.

O il caso di un pesarese che, persa la fede dell'ex moglie da regalare alla figlia in occasione del suo compleanno si è riusciti a recuperare. Anche se, tendenzialmente, l'estate rappresenta il picco dei ritrovamenti, anche in inverno non mancano gli smarrimenti, i punti più caldi, rappresentano i parchi cittadini e giardini privati.

Nella lunga lista non mancano gli agricoltori che lavorando i terreni smarriscono sovente pezzi agricoli, senza i quali non riuscirebbero a terminare i lavori.

# Progetti in opera

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE E PROMOZIONE TERRITORIALE



Il presente documento rappresenta la proposta della Associazione M.D.I. per la crescita e lo sviluppo del turismo locale. I territori coinvolti sono spazi in cui si trovano molteplici risorse che però spesso non sono organizzate, non sono collegate in un sistema che ne permetta una gestione coordinata.

Perché esista una destinazione turistica deve strutturare le proprie risorse e attrattive, unendole ai servizi e alle offerte, in modo tale da costituire veri "prodotti turistici territoriali" che rispondano alle esigenze del cliente. Il turismo necessita di una strategia chiara e definita. L'obiettivo strategico che si intende raggiungere è: il rafforzamento della competitività del territorio come destinazione turistica

Il progetto propone quindi un mix di azioni che vanno dallo sviluppo dell'offerta turistica con Progetti Speciali e varie iniziative, lo sviluppo della qualità dei servizi, e momenti di incontro tra la domanda e l'offerta come per rispondere alla necessità di sviluppo economico delle aziende locali. Il progetto vuole far fronte al mercato che si evolve, promuovere un sistema congiunto e condiviso con la più ampia delle sinergie del territorio confluiscano in un unico progetto di promozione e che si superino con logiche imprenditoriali le varie frammentazioni.

Per far fronte a questi scenari e ritagliarsi una fetta di mercato il territorio ha bisogno di un'Organizzazione una strategia condivisa con le imprese ed i protagonisti del settore. Il Progetto P.O.T. 2020 vuole contribuire a promuovere questa mentalità che ha come suo approccio di base il confronto con il territorio.

La strategia ideata nell'ambito di questo progetto mira al rafforzamento dell'immagine del territorio dell'area delle terre matildiche, valorizzando gli aspetti consolidati nel tempo, nella filosofia del "tranquillità di vita", per il quale sono già state sperimentate azioni e iniziative, in quanto territorio con risorse culturali, materiali e immateriali con forti specificità locali.

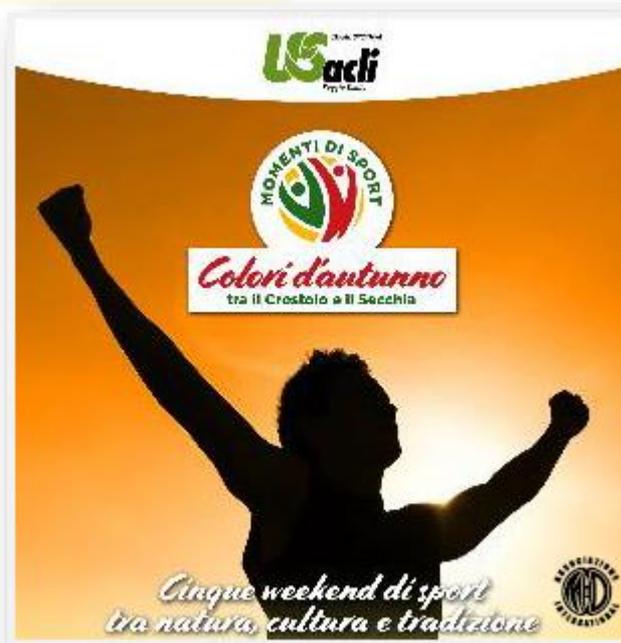
La proposta progettuale dell'Associazione M.D.I. in qualità di ente capofila, si fonda sull'attività di concertazione con gli enti locali e gli operatori privati dell'area, svolta con la finalità di creare un tavolo di coordinamento per la promozione turistica del territorio in oggetto.

L'obiettivo generale del progetto è: il rafforzamento della competitività del territorio come destinazione turistica. Il progetto si suddivide in 4 capitoli **ECOMUSEO, FLAYING VISION, NATURA TEATRALE, TOURISM SPORT.**

# Progetti in opera

ANCHE ASSOCIAZIONE SPORTIVA

Nel mese di giugno è iniziata una collaborazione con USACLI di Reggio Emilia. Stiamo elaborando diversi progetti sportivi che coinvolgono diverse discipline.



Eugenio Amorosi, presidente dell'USACLI di Reggio Emilia ente di promozione sportivo riconosciuto da più di 30 anni dal CONI, sta organizzando un insieme di eventi che si terranno nel 2021 e quale obbiettivo ci siamo posti, dove saranno coinvolti diversi comuni: BAISO, CARPINETI, CASALGRANDE, CASINA, CASTELLARANO, VIANO.

Dare una opportunità di ripartire con gioia nel fare sport soprattutto dopo tante sofferenze e inattività per i giovani. Coinvolgere più associazioni sportive e amministrazioni per la valorizzazione del territorio e le attività produttive

L'associazione **M.D. INTERNATIONAL** con **Eugenio Amorosi**, presidente dell'**USACLI Reggio Emilia** sta collaborando con la realizzazione di diversi eventi che rientrano nell'iniziativa promossa. L'associazione gestirà in autonomia con il supporto del assessore allo sport del comune di Viano, Predieri Federico non che associato sempre attivo e propositivo con iniziative e progetti.

Per il 2021 stiamo preparando diverse attività che coinvolgeranno anche i giovanissimi di diversi comuni.

# Il nostro supporto

INIZIATIVE E SOSTEGNO



VIANO SI TINGE DI ROSA

domenica

**25.10.2020**

PIAZZA XXV APRILE



## FAI UNA DONAZIONE

UN PICCOLO GESTO PUO' FARE LA DIFFERENZA

"Iniziativa corale dell'associazione M.D.International per la sensibilizzazione sulla salvaguardia della salute delle donne. Sensibilizzare il mondo sulla necessita' di fare prevenzione rappresenta un tassello fondamentale per la lotta contro questa malattia".

Grazie alla Campagna Nastro Rosa, per tutto il mese di ottobre, sarà possibile sottoporsi a visite senologiche gratuite presso le associazioni provinciali Lilt e i circa 400 ambulatori attivi sul territorio nazionale. Per farlo è necessario prenotarsi al numero telefonico **0522 283844**, dove si possono anche ottenere informazioni e indicazioni.



**intestata a "Lega contro i tumori ODV, Associazione Provinciale di RE" con bonifico bancario**

UNICREDIT GROUP IBAN: IT 288 02008 12813 000102678833  
BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO GRUPPO BANCO POPOLARE  
IBAN: IT 09H 05034 12800 000000006005

o con bollettino presso gli  
Uffici Postali  
conto corrente n.  
11972429

# Il nostro supporto

INIZIATIVE E SOSTEGNO

QV

VENERDI — 23 OTTOBRE 2020 — IL RESTO DEL CARLINO

19..

## «Covid, troppi assembramenti» Scatta il coprifuoco a Salvaterra

L'ordinanza del sindaco Daviddi riguarda piazza Farri e le vie limitrofe. Appello ai cittadini: «Siate responsabili»

### CASALGRANDE

**Un'ordinanza** anti-assembramenti per la frazione di Salvaterra è stata ufficialmente firmata mercoledì dal sindaco di Casalgrande Giuseppe Daviddi (nella foto) a seguito delle disposizioni contenute nel Dpcm del 18 ottobre. Si tratta della prima ordinanza contro gli assembramenti nel comune di Casalgrande e riguarda piazza Farri e le vie limitrofe a Salvaterra.

«Un provvedimento - spiega il

sindaco Daviddi - che si è reso necessario a seguito delle numerose segnalazioni ricevute dagli abitanti della zona: da qualche tempo nelle ore notturne si creano assembramenti, principalmente formati da giovani, nel corso dei fine settimana. Faremo il possibile per far rispettare l'ordinanza: la violazione prevede multe fino a 206 euro».

Il sindaco ha quindi adottato i provvedimenti per impedire forme di aggregazione sulle aree considerate più sensibili sul ter-

ritorio per evitare ovviamente nuovi contagi di Covid-19. Daviddi, impegnato ogni giorno nell'emergenza sanitaria, ha anche lanciato un appello ai propri cittadini al rispetto delle normative vigenti: «Invito - evidenzia - tutti i cittadini a mantenere atteggiamenti responsabili. Distanziamento, mascherine, igiene delle mani sono misure semplici, ma determinanti per rallentare il contagio». L'ordinanza per la frazione di Salvaterra è valida da mezzanotte fino alle sei.

mat. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo l'interrogazione di Amico e Taruffi

## «C'è confusione sull'ospedale I pazienti sono preoccupati»

L'affondo di Santoro: «Nasciuti dovrebbe informare i consiglieri regionali»

### SCANDIANO

«Serve un maggiore dialogo tra il Comune di Scandiano e i componenti della maggioranza in Regione sul tema dell'ospedale Magati: si sta creando confusione ai pazienti, già preoccupati per il futuro del nosocomio». A dirlo è il consigliere di minoranza Angelo Santoro dopo che i consiglieri regionali di Emilia-Romagna Coraggiosa Federico Alessandro Amico e Igor Taruffi

in un'interrogazione hanno chiesto alla Regione di «fare chiarezza» sul futuro dell'ospedale scandiano. «Da tempo - sottolinea Santoro - mi spendo per il Magati prendendomi anche del visionario da parte del sindaco Nasciuti perché a suo dire pare che io non abbia capito nulla in quanto grazie ai soldi della Regione presto il Magati sarà rinnovato: pronto soccorso e punto nascita inclusi. Sul Carlino ieri ho letto che i consiglieri Amico e Taruffi di Emilia-Romagna Coraggiosa, che esprime la vice presidenza della Regione, chiedono 'se la Regione abbia in previsione interventi di adeguamento della struttura ospedaliera di Scandiano e con quali tempistiche». Santoro è sempre



Il consigliere di minoranza Angelo Santoro

più preoccupato per i pazienti del distretto sanitario di Scandiano che fanno capo al Magati. «Ad ascoltare Nasciuti presto avremo i fondi necessari per ristrutturare il nostro ospedale, mentre i due autorevoli consiglieri della maggioranza in Regione pare non ne sappiano nulla. Il sindaco, evidentemente più documentato, dovrebbe informare i consiglieri regionali».

mat. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SCANDIANO

L'iniziativa benefica

**'Nastro rosa'**  
«Salvaguardare la salute delle donne»

### VIANO

Viano si tinge di rosa. Una lodevole iniziativa benefica è stata promossa a Viano con impegno da Giordano Valentini e Oscar Maddalena di M.d. international, neonata associazione sul territorio di Viano e presente già in vari comuni a livello nazionale, che hanno condiviso un progetto assieme a Lilt di Reggio (Lega italiana per la lotta contro i tumori). «Abbiamo scelto ottobre - spiega Giordano Valentini - perché è il mese della prevenzione e facendoci forte del motto prevenire è vivere siamo riusciti ad organizzare una raccolta fondi che potrà avvenire tramite bonifici oppure direttamente al banchetto che si terrà domenica mattina in piazza XXV Aprile a Viano capoluogo dalle 8 alle 12. Verranno forniti inoltre degli opuscoli informativi della campagna 'Nastro Rosa' e anche alcune spille. Di certo non è molto, ma è sempre un inizio che verrà riproposto in futuro e in modo sempre più dettagliato. Un piccolo gesto che ci auguriamo possa donare sorrisi a chi da tempo non ha più voglia di farlo». Si tratta di un'importante iniziativa corale dell'associazione M.d. international per la sensibilizzazione sulla salvaguardia della salute delle donne.

mat. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'ARTE DEGLI ETRUSCHI

## *IL BUCCHERO: LA CERAMICA NERA*

È l'espressione artistica più famosa della cultura etrusca. Nella ceramica gli etruschi hanno perfezionato tecniche già conosciute raggiungendo altissimi livelli nella produzione dei vasi: i buccheri.

I manufatti ceramici che oggi possiamo ammirare, vere e proprie opere d'arte, nel momento in cui furono realizzati avevano una funzione pratica legata alle attività economiche, alla vita quotidiana e ai rituali. Le prime manifestazioni d'arte etrusca risalgono al VII secolo a.C. La terracotta ebbe grande diffusione nella scultura, nella produzione di maschere, di sarcofagi, di vasi per uso domestico e funerari.

La loro era un'arte legata alla vita quotidiana o alle pratiche magico-rituali del culto religioso, quindi lontana da ogni idealizzazione. Molte opere giunte a noi sono di carattere funerario, ritrovate all'interno delle tombe. Si tratta di suppellettili e vasi, che costituiscono, in massima parte, le uniche testimonianze rimaste. Gli Etruschi inizialmente, a mano, impastando argilla poco raffinata, vasi di uso domestico dalle forme piuttosto rozze, con fabbricavano decorazioni geometriche incise o graffiate prima della cottura.

In seguito, alcuni vasai greci aprirono botteghe specializzate nelle principali città etrusche, diffondendo i loro sistemi di lavorazione: insegnarono a depurare e impermeabilizzare l'argilla, introdussero l'uso del tornio, fecero conoscere nuove forme di vasi e la decorazione dipinta con colori minerali.

Anche lo stile richiama quei modelli: abbiamo vasi in stile geometrico e stilizzato, vasi di carattere naturalistico e vasi ispirati a episodi mitologici. Caratteristica della ceramica etrusca era il bucchero, fabbricato con un particolare sistema d'impasto, di cottura e di colorazione.

Fu creato dagli artigiani di Caere, verso la metà del VII secolo a.C. usato nei primi servizi da mensa, per imitare la lucentezza dei vasi metallici, molto più costosi. Il bucchero è facilmente riconoscibile.

Si distingue per il colore nero e brillante delle superfici, dovuto al particolare procedimento di realizzazione.

L'argilla depurata e lavorata veniva cotta in forni ermeticamente chiusi dove, in assenza d'aria, si verificava un processo di ossido riduzione degli elementi chimici. Il bucchero ebbe subito successo, non solo sui mercati etruschi, ma in tutto il Mediterraneo.

La decorazione graffiata venne poi sostituita da quella a stampo, più rapida da eseguirsi. Tra il 600 e il 550 a.C., nell'ornamento di vasi, prodotti anche a Veio, Vulci e Tarquinia, si svolgevano sigilli rotondi, con illustrazioni in negativo, alcune di derivazione orientale, come animali fantastici.

Accanto a questa ceramica ne comparve un'altra dalle pareti spesse, chiamata bucchero pesante, molto diffusa a Chiusi, che assunse una particolare importanza dalla metà del VI secolo a.C. Nel corso del V secolo a.C. contemporaneamente alla profonda crisi che colpì la civiltà etrusca, la produzione del bucchero cessò, per fare spazio alla creazione di vasi a vernice nera, più semplici da realizzare.



# GLI ETRUSCHI

## GRANDI ARTIGIANI ORAFI

La **civiltà etrusca**, che raggiunse il periodo di massimo splendore nel VII e VI sec. a.C., si sviluppò tra il Tevere e l'Arno, fra Appennini e mare Tirreno. Gli storici hanno convenzionalmente diviso la civiltà etrusca in tre periodi storici, basandosi sui ritrovamenti archeologici nelle necropoli etrusche: l'età orientalizzante etrusca (seconda metà VII-VII sec.a.C). L'età arcaica e classica (V-IV sec. a.C.); l'età tardo classica ed ellenistica (IV-II sec. a.C.)

**L'arte orafa** etrusca raggiunse altissimi livelli. Luogo principale per l'approvvigionamento del metallo era l'attuale isola di Ischia in cui i greci possedevano vari empori ed i fenici avevano numerosi opifici e proprio da questi ultimi gli etruschi appresero le tecniche di lavorazione dell'oro superando poi gli stessi maestri. Il periodo detto "orientalizzante" è caratterizzato da tombe ricche di oggetti orientali: alcuni importati direttamente dall'oriente, altri fabbricati sul posto presumibilmente da artigiani stranieri emigrati in Etruria, altri ancora imitati da artisti locali. È soprattutto dall'VIII secolo, grazie all'ampliarsi del quadro dei rapporti tra oriente e occidente, che l'oro si diffuse ampiamente nell'Italia tirrenica. **Le tombe** risalenti a questo periodo rispecchiano dunque la ricchezza e lo sfarzo di cui amavano circondarsi i ceti aristocratici etruschi: elaborate parure di orecchini e collane, pettorali, bracciali, fibule, pendagli, gioielli spesso realizzati in lamina d'oro sbalzata o con incrostazioni in ambra. A questo periodo risale anche l'introduzione di nuove tecniche per la lavorazione dell'oro: la filigrana e la granulazione. La filigrana si otteneva lavorando fili d'oro sottilissimi in modo da ottenere oggetti leggeri ed eleganti, per quanto riguarda la tecnica della granulazione sappiamo che era già in uso e che non si tratta di un'invenzione etrusca. Il merito e la grandezza degli orafi etruschi fu quella di affinare questa tecnica lavorando grani talmente minuscoli da fare parlare di polvere d'oro, sfere piccolissime venivano fissate sulla lamina d'oro una accanto all'altra per comporre un disegno o un decoro. La difficoltà maggiore è rappresentata dalla saldatura, perché le minuscole sfere potevano perdere la loro sfericità con il calore della saldatura, resta un mistero quale fosse il sistema di saldatura usato per mantenerle fisse. Molto diffusa era anche la doratura di oggetti di metallo, per esempio d'argento, con la tecnica della sovrapposizione facevano aderire una lamina d'oro mediante martellatura dell'oggetto da impreziosire.

Gli **oggetti ornamentali** più rappresentativi dell'opulenza aristocratica erano i pettorali di lamina aurea, il più celebre è quello rinvenuto a Palestrina, di forma rettangolare, decorato con motivi geometrici a sbalzo ed intarsi in ambra. Con la seconda metà del VI sec. a.C. si assiste ad un cambiamento negli stili di vita confermato anche in questo caso dall'archeologia funeraria. Modello centrale diventa l'opulenza ed il fasto importato dal mondo ionico a sua volta influenzato dalle vicine popolazioni greco orientali. Nel costume femminile si moltiplicò l'uso degli spilloni aurei per i capelli e delle fibule arricchite da figure di animali reali o fantastici di tradizione orientale. Di creazione prettamente etrusca erano gli orecchini detti "a bauletto" costituita da una lamina d'oro rettangolare ricurva abbellita da una ricca decorazione floreale e a partire dal 530 a.C. circa fanno la loro comparsa gli anelli con gemma a scarabeo girevole di corallina o anice, inserita in supporto d'oro liscio o in-trecciato. Dopo la sconfitta della flotta navale etrusca a Cuma per mano dei Siracusani (474 a.C.) si assiste all'inizio del declino di questa civiltà e l'utilizzo dell'oro si ridusse notevolmente, come rivelato dalla contrazione delle ricchezze dei corredi funebri. Si diffusero, nell'oreficeria, nuovi modelli di gusto greco: di gran moda gli orecchini a disco con pendenti nei quali l'originalità degli orafi dell'epoca poté esprimersi al meglio: i monili erano ornati con piccoli volatili in pasta vitrea abbelliti da dettagli decorativi in lamina d'oro, ancorette dal corpo filigranato e piccole piramidi rovesciate.

- 900-750 A.C. Circa - Sviluppo di villaggi Etruschi nell'area dell'odierna Toscana.
- 750-600 A.C. - Le colonie Greche, loro principali partner commerciali, esercitano forte influenza nello sviluppo delle nuove urbanizzazioni Etrusche.
- 616 A.C. - Tarquinio Prisco diventa il primo Etrusco a comandare su Roma.
- 550 A.C. - Fondazione di alcune città nella pianura Padana e espansione verso la Campania.
- 535 A.C. - Il controllo della Corsica segna il punto più elevato dell'espansione Etrusca.
- 509 A.C. - La caduta della dinastia Tarquinia in Roma segna l'inizio del declino della civiltà Etrusca.
- 396 A.C. - il Sacco di Veio, dopo un assedio decennale, sancisce la fine della lunga guerra con Roma. Alcune Lucumonie restano indipendenti.
- 265 A.C. - Capitolazione di Velzna, ultima città etrusca ad arrendersi allo strapotere romano.
- 90 A.C. - Dopo secoli di declino, gli Etruschi diventano cittadini romani a tutti gli effetti.

# Pillole di Cultura

## L'EVOLUZIONE DEL METAL DETECTOR

Qual è lo stimolo psicologico che spinge ognuno di noi a cercare le cose perse nel corso dei secoli. Diversi sono gli stimoli che variano da individuo a individuo, certamente lo stimolo più comune è quello di trovare il "tesoro" ed è la motivazione principale che attrae i neofiti all'uso del metal detector. Inizialmente gli insuccessi della ricerca spingono ad una ricerca storica locale più approfondita. A questo punto sorge nel cercatore l'istinto di tenere segreti sia le località che i reperti rinvenuti. Nella seconda fase un esame di coscienza fa ricredere e giustamente fa venire voglia di rendere pubbliche certe scoperte. Come fare per contattare le autorità competenti senza essere considerato un tombaroło? È giusto sapere che in Italia gruppi di volontari affiancano già le Soprintendenze Archeologiche che si occupano, a carattere territoriale, della tutela del patrimonio archeologico si può provare a contattare questi gruppi per accedere all'ufficializzazione dei propri rinvenimenti senza innescare sospetti. Una volta intrapreso questo tipo di collaborazione è bene delimitare l'area della propria ricerca in modo da poter redigere delle mappe attendibili dei territori perlustrati. Diversamente, il danno che provoca un ricercatore di superficie che agisce in proprio è irreparabile; sottrarre reperti che, anche se trovati nel primo strato del terreno, sono indispensabili alla datazione approssimativa degli insediamenti, senza la necessità di ricorrere a scavi ufficiali. Il metal detector è uno strumento che ha rivoluzionato la tradizionale indagine archeologica di superficie. Cerchiamo di farne un uso appropriato per rendere questo hobby e sport un valido aiuto a tutte le conoscenze fino ad oggi acquisite. Un invito quindi a svincolarsi dall'istinto venale per valorizzare maggiormente l'indagine archeologica nel pieno rispetto delle leggi e delle regole.



# I SIGILLI

## IL LORO USO NELLA STORIA

Lasciare segni, stampe, impronte è da sempre stata un'esigenza dell'uomo, già dalla Preistoria! La prima impronta che l'uomo ha prodotto è stata quella della propria mano.

Parliamo del TIMBRO: un oggetto di uso comune, ma che nasconde una storia molto antica. Timbrare è un gesto naturale e istintivo, eppure ignoriamo che il timbro ha saputo adattarsi alle scoperte dell'uomo e si è evoluto come ogni forma d'arte.

L'uso più antico del timbro ha origine da uno strumento simile che ancora non era utilizzato con l'inchiostro: il SIGILLO. La storia del timbro affonda le sue radici nell'antica civiltà egizia, greca e cretese, dove l'incisione trovò terreno fertile e si perfezionò.

Nel medioevo, il sigillo di cera divenne un importante strumento di garanzia, per secretare documenti o convalidare leggi, decreti e contratti.

L'uso di sigilli in ceramica oggi non è più praticato, ma era molto diffuso nel medioevo. I sigilli hanno definitivamente lasciato il posto ai timbri, tuttavia, vengono ancora utilizzati per scopi formali e decorativi.

Nell'antico Egitto i sigilli erano fatti di argilla, pietra, legno o metallo e la loro impronta veniva lasciata su papiri o sulle pareti.

Nel medioevo i sigilli venivano realizzati per lo più in metallo e presero anche il nome di bolle; l'impronta del sigillo veniva impressa di norma sulla cera calda. I TIMBRI di oggi vengono usati non solo in ufficio o per marchiare i documenti ufficiali.



Dell'uso del sigillo presso gli Egizi si hanno varie notizie: l'episodio biblico del Faraone che conferiva a Giuseppe l'anello come simbolo del potere, è tra le più antiche menzioni dell'argomento.

I recenti scavi hanno portato alla luce un numero notevole di pietre incise, alcune di carattere ornamentale, ma la maggior parte sono sigilli. Contrariamente a quanto avvenne tra i popoli mediterranei, dove il sigillo è apparso prima dell'adozione della scrittura, la produzione sfragistica egizia presenta fin dall'origine una fisionomia epigrafica.

Nell'epoca predinastica s'incontrano alcuni cilindri di fattura mesopotamica, che continuano ad avere fortuna con la prima dinastia.

Con il diffondersi della nuova materia scrittoria, il cilindro va in disuso, essendo più idoneo alla sigillatura di tavolette di terracotta che non di documenti papiracei. Perciò nel Primo Regno trionfa il sigillo piatto, a forma di scarabeo, che diviene la tipica foggia della matrice egiziana. Si tratta di pietre dure, che spesso recano la figura tradizionale dello scarabeo sacro.



Collezione di Scarabei-sigillo Egiziani al Museo Archeologico Nazionale di Parma.

# I SIGILLI

## SIGILLI ROMANI

In epoca romana, l'imperatore Augusto utilizzò inizialmente, per sigillare i documenti ufficiali e le lettere, l'immagine della sfinge, poi l'effigie di Alessandro Magno, ed infine la sua, che rimase per secoli il sigillo ufficiale adottato anche dagli imperatori successivi. L'uso del sigillo presso i Romani fu adoperato solo a scopo di chiusura, mentre a scopo di autenticazione fu usato solo nel Medioevo per effetto della diminuita cultura e capacità di scrivere.

Nell'antica Roma la matrice usata era un anello, detto appunto anello sigillare. Veniva usato per i documenti privati con lo scopo di autenticare l'atto scritto.

Fino al sec. XVI i sigilli furono in prevalenza di metallo o di cera; dopo si usò anche la cerlacca; nei tempi più moderni si ebbe infine anche la sostituzione dei sigilli con timbri in nero o in altro colore.

I sigilli di metallo, o bolle, erano solitamente di piombo, assai raramente d'oro.

Nel Medioevo l'Occidente conobbe essenzialmente due modi di sigillare, quello in cera e quello in metallo, detto bolla. Quest'ultima fu trasmessa dal mondo ellenico all'impero bizantino. Era costituita da un dischetto di metallo, di solito in piombo, ma anche in oro e in argento come quelli usati dalle cancellerie regie, che veniva impressa su entrambe le facce come una moneta, ma attraversata all'interno da attacchi (fili, lacci, cordoncini...) che permettevano di unirla al documento. La bolla, in seguito, divenne il tipico sigillo della cancelleria pontificia.

In Francia il sigillo fu utilizzato dalla cancelleria imperiale di Carlomagno (IX sec.). In seguito, il sigillo si diffuse presso le gerarchie ecclesiastiche, i signori feudali, i comuni, le corporazioni d'arte e mestiere, le università.

Il tipo di materiale prescelto per la matrice variava in funzione delle possibilità economiche e delle ambizioni sociali del titolare. Lo stesso avveniva per l'incisione, affidata a seconda dei casi a modesti artigiani o a grandi orafi.

La categoria dei sigillari o *factores sigillorum* era infatti vasta e comprendeva al suo interno incisori specializzati, quasi sempre appartenenti alla corporazione degli orafi, sia artigiani fonditori che fabbricavano oggetti metallici in genere. La tecnica usata dovette essere dapprima quella dell'incisione a bulino, affiancata poi da quella a cera persa: dal modello in cera si ricavava uno stampo dove si colava il metallo, ottenendo per fusione la matrice, che veniva quindi rifinita al cesello.

Anche la scelta iconografica rispondeva a logiche di appartenenza ad una ben determinata categoria sociale, motivo per cui i committenti più poveri si dovevano accontentare di immagini stilizzate ed eseguite senza accuratezza.

Per quanto riguarda invece i metodi di apposizione del sigillo, questi erano essenzialmente due: aderente e pendente. Il sigillo aderente era praticamente incassato dentro il documento; poteva essere applicato anche sulla "coda", ossia una parte del documento staccata dal resto solo per un lato. Il pendente invece poteva essere attaccato con lacci di vari materiali (cuoio, seta, corda...) e sullo stesso documento se ne potevano trovare anche molteplici. Infine, per la protezione del sigillo, venivano usate "culle" o "teche" costruite in svariati materiali (legno, bronzo, cera...).



SIGILLI ROMANI

# La legge e le regole

*CHI SI IMPOSSESSA DI BENI DI NATURA  
NUMISMATICA A SEGUITO DI RICERCHE*

**L'art. 176 del D.Lgs 42/2004** stabilisce che chiunque si impossessa di beni culturali indicati nell'art. 10 appartenenti allo Stato ai sensi dell'art. 91, è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa da euro 31,00 a euro 516,50.

Il reato si perfeziona allorché l'autore abbia posto in essere un'azione a mezzo della quale abbia appreso la cosa, spostandola dal luogo in cui si trovava in origine, per collocarla sotto il proprio dominio esclusivo (Cass. Pen. 11/15.2.06 n° 13701).



Spesso ci capita nelle nostre uscite di ritrovare oggetti di cui ignoriamo la provenienza e di cosa si tratta. Come detto in precedenza nel dubbio e sempre meglio non rimuovere l'oggetto, lo possiamo fotografare e poi possiamo effettuare tutte le ricerche del caso per capire di cosa si tratta.

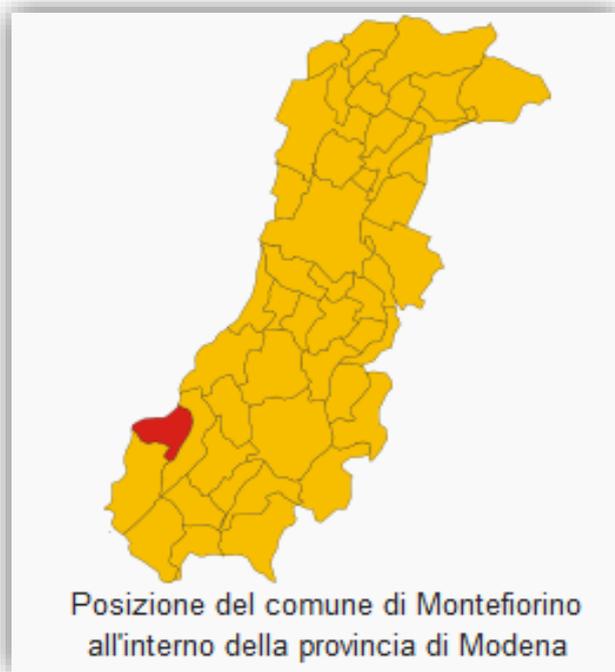
Gabriele Piermattei



# Località Italiane

*MONTEFIORINO (MO)*

Montefiorino è un comune italiano di 2.098 abitanti della provincia di Modena in Emilia-Romagna, situato a sud-ovest del capoluogo. Montefiorino fu il centro della prima Repubblica Partigiana nella Seconda guerra mondiale, cosa che le ha valso il conferimento della medaglia d'oro al valor militare.



La cosiddetta "Repubblica di Montefiorino" è una delle prime, più estese e importanti esperienze di "zona libera" nel corso della guerra di liberazione. In seguito alla strage di Monchio del marzo 1944, l'ostilità nei confronti degli occupanti tedeschi sale. Dalla pianura moltissimi giovani renitenti alla leva di Salò raggiungono le file della resistenza.

In maggio Osvaldo Poppi "Davide" sale in montagna da Modena e affianca il comandante Mario Ricci "Armando" in veste di commissario politico. Nel giro di un mese riesce ad unificare tutte le principali formazioni dell'Appennino modenese.

Uniti, i partigiani mettono in scacco le forze nemiche: liberano interi paesi, respingono gli attacchi dei fascisti e costringono i tedeschi ad abbandonare molti presidi. Il 18 di giugno, dopo un vero e proprio assedio, prendono possesso della Rocca di Montefiorino. Presidiano così una zona montana estesa quasi 1.000 chilometri quadrati e abitata da 50.000 persone.

I 7.000 partigiani modenesi e reggiani si uniscono nel "Corpo d'armata Centro-Emilia" comandato da Armando.



FRASSINORO (MO)

# Località Italiane

*MONTEFIORINO (MO)*



*Cortile interno della Rocca di Montefiorino*

La cosiddetta "Repubblica di Montefiorino" è una delle prime, più estese e importanti esperienze di "zona libera" nel corso della guerra di liberazione. In seguito alla strage di Monchio del marzo 1944, l'ostilità nei confronti degli occupanti tedeschi sale. Dalla pianura moltissimi giovani renitenti alla leva di Salò raggiungono le file della resistenza.

In maggio Osvaldo Poppi "Davide" sale in montagna da Modena e affianca il comandante Mario Ricci "Armando" in veste di commissario politico. Nel giro di un mese riesce ad unificare tutte le principali formazioni dell'Appennino modenese.

Uniti, i partigiani mettono in scacco le forze nemiche: liberano interi paesi, respingono gli attacchi dei fascisti e costringono i tedeschi ad abbandonare molti presidi. Il 18 di giugno, dopo un vero e proprio assedio, prendono possesso della Rocca di Montefiorino.

Presidiano così una zona montana estesa quasi 1.000 chilometri quadrati e abitata da 50.000 persone. I 7.000 partigiani modenesi e reggiani si uniscono nel "Corpo d'armata Centro-Emilia" comandato da Armando.

# Località Italiane

*MONTEFIORINO (MO)*



Il castello di Montefiorino domina le vallate dei torrenti Dolo e Dragone, antiche vie di attraversamento del valico appenninico in direzione di Lucca, da cui passava la via Bibulca, che divenne nel Medioevo una delle principali strade di collegamento con la Toscana.

La possente fortezza ebbe origine da una torre quadrangolare eretta intorno al 1170, quale avamposto della linea difensiva delle terre della Badia, per volontà dell'abate Guglielmo, allora rettore della Badia benedettina di Frassinoro, e di Bernardo da Montecuccoli che aveva avuto in godimento il luogo.

Negli anni seguenti il castello, per la sua valenza strategica, divenne uno dei capisaldi maggiormente contesi nella guerra che oppose il Comune di Modena ai feudatari del Frignano.

Nel 1247 Montefiorino venne espugnato e incendiato dalle truppe modenesi.

Fortunatamente i monaci benedettini, nel 1278, riadattarono l'antica torre della rocca trasformandola in loro residenza e contemporaneamente si avviò la costruzione del borgo fortificato. Nel 1426, con la cacciata dell'ultimo discendente dei Montecuccoli e la richiesta da parte dei montefiorinesi di soggezione diretta alla casa d'Este, la rocca divenne sede di podesteria, e poi, dopo secoli, del municipio.

Simbolo della Repubblica Partigiana di Montefiorino, prima zona libera del nord Italia, nonostante i gravi danni subiti durante la Resistenza, la Rocca ha mantenuto dal XVI secolo sino ai giorni nostri il suo ruolo di sede delle più importanti funzioni politiche e culturali della comunità. Il castello risulta oggi strutturato in quattro corpi di fabbrica che cingono un cortile rettangolare, con tre lati porticati aperti in logge.

Nella parte destra della facciata un rilievo raffigura S. Michele Arcangelo, al quale era dedicata la cappella castellana. Sul lato ovest domina il mastio, alla cui base, risalente al XII secolo, è stata ritrovata una antica cisterna per l'acqua piovana.

**Se vuoi pubblicare sui prossimi numeri di questo periodico un articolo relativo alla tua città o a una località a te cara che vuoi far conoscere agli associati M.D.I., manda l'articolo redatto in formato word e relative foto con descrizione a: [info@mdinternational.org](mailto:info@mdinternational.org) con oggetto dell'e-mail: "Località Italiane". Sarà un piacere pubblicarlo non appena possibile ed in base al numero degli articoli ricevuti.**

# Progetto “BAS”

ASSOCIAZIONE M.D. INTERNATIONAL

## PROGETTO BAS

L'Associazione sportiva e di promozione sociale e solidarietà M.D. INTERNATIONAL si è costituita partendo dall'obiettivo di far riconoscere e disciplinare l'uso del metal detector, inserendolo in diverse attività, sportive, scolastiche e solidali.

Ha sviluppato idee e progetti dalle quali è nato il progetto BAS. Il progetto è nato da vari incontri e confronti dove tutti lamentavano problematiche diverse, da qui si sono uniti alcuni dei presenti e hanno cercato di trovare una soluzione da prima con un «Forum di Ascolto» dato le limitazioni imposte della situazione sanitaria, è una giornata di dialogo e dibattito che coinvolgesse tutti gli interessati con l'obiettivo di "catturare" le specificità delle singole problematiche, costruendo una discussione sulle questioni rilevanti.

Da questo evento è emersa la necessità di trovare una soluzione al crescente problema della nuova povertà non registrata e, tra le idee più interessanti, la proposta del Progetto Banca dell'ascolto e del sostegno, che prevedeva la “donazione”, a persone in temporanea difficoltà economiche, di salute e sociali.

M.D. INTERNATIONAL si pone di fare informazione di prevenzione su diversi temi e tra chi ha eccedenze di cibo e chi, invece, si trova in stato di bisogno.

In sintesi, quello che fa è organizzare raccogliere cibo di buona qualità e redistribuirlo gratuitamente. L'obiettivo del BAS è sviluppare una buona rete di volontari e di rapporti con professionisti in grado di mettere a disposizione le loro conoscenze al servizio dei cittadini, donatori di cibo ecc. è riuscita a darsi un'organizzazione che permette di svolgere la sua attività in modo efficace e si ritiene pronta, ora, a condividere la sua esperienza con tutti quelli che vogliono conoscere il mondo del volontariato sociale e acquisire conoscenze in campo organizzativo, amministrativo e di rapporti sociali.

Nei giovani si pensa che una forte esperienza nel progetto BAS possa fornire gli strumenti per il suo futuro inserimento nel mondo del lavoro e possa trasmettergli valori preziosi per la sua stessa vita.

L'opera è portata avanti in forte prevalenza da volontari che donano il loro tempo e mettono a disposizione le loro capacità.



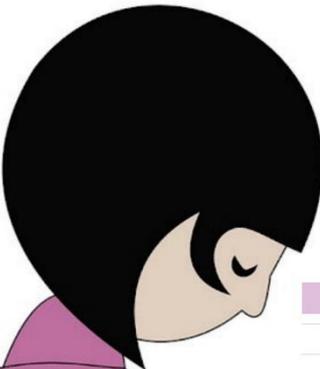


# ALTRI PROGETTI

ASSOCIAZIONE M.D. INTERNATIONAL

**NON SOLO RECUPERI!**

**STOP!**  
**SMETTI DI AVERE PAURA**  
**DILLO A NOI**



ASCOLTO  
 ACCOGLIENZA  
 COLLOQUI  
 PERCORSI  
 ASSISTENZA  
 CONSULENZE  
 INFORMAZIONE

CHIAMA IL CENTRO PER UN AIUTO  
 SUBITO GRATUITO




**PARMIGIANO  
 REGGIANO  
 DAY**

ASSOCIAZIONE M.D. INTERNATIONAL




ASSOCIAZIONE M.D. INTERNATIONAL

**CENTRO ESTIVO  
 BAISO**

**DAL 12 LUGLIO AL 30 LUGLIO 2021**

**Per bambini dai 3 ai 6 anni**

Dal Lunedì al Venerdì  
 Orari: 7,30 – 12,30

Possibilità di  
 iscriversi per tutto  
 il periodo o per  
 singole settimane



Dove: Scuola Viterba Scalotta (M.A.S.C) via castello n°1  
 Quando: dal 12 al 30 luglio (dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 12:30)  
 Per età bambini dai 3 ai 6 anni  
 Per iscrizioni e info: 0394320266 o lunedì-venerdì dalle 10 alle 18 info@mdinternational.org

F patrocinio  
 Comune di Baiso



# ALTRI PROGETTI

ASSOCIAZIONE M.D. INTERNATIONAL

## IL PARCO PER TUTTI



Raccolta fondi organizzata dall'Associazione M.D. International per la realizzazione del primo parco giochi inclusivo nel comune di Viano. Con un piccolo gesto da parte di molti, facciamo tanto per tutti.

### FAI UNA DONAZIONE

### PROGETTO: IL PARCO PER TUTTI

Raccolta destinata all'acquisto di giochi nuovi per il parco "MLLE COLORI" nel comune di Viano.

"Disabilità non significa inabilità. Significa semplicemente adattabilità." CHRIS BRADFORD

### RIFERIMENTI PER LA DONAZIONE



IBAN:  
Intestato a: Associazione Metal Detector International  
Causale: Progetto "il parco per tutti"

## NON SOLO RECUPERI!



## CAMPO ESTIVO SPORT CLUB CASINA



IN OCCASIONE DEI MERCOLEDÌ ALTERNATIVI NELLE GIORNATE 30 GIUGNO e 28 LUGLIO 2021 "GIOCHIAMO CON IL METAL DETECTOR"



CON LA COLLABORAZIONE DI :

ASSOCIAZIONE M.D. INTERNATIONAL  
[www.midinternational.org](http://www.midinternational.org)



Si ringrazia la detector center per aver messo a disposizione i metal detector per i bambini 

LE ATTIVITÀ SI SVOLGERANNO NEL RISPETTO DELLE LINEE GUIDA NAZIONALI DI CONTENIMENTO COVID-19 EMANATE PER I CENTRI ESTIVI

### PROGRAMMA

30-06-2021	28-07-2021
Come si utilizza il metal detector: regole e impiego	Il metal detector e l'ambiente
GIOCO: Ritrova le parole perdute	GIOCO: Caccia al tesoro

### CAMPO ESTIVO SPORT CLUB CASINA

Per ulteriori info:  
Stefania: 3389049476  
[sccasina.campestivo@gmail.com](mailto:sccasina.campestivo@gmail.com)  
La attività si svolgono presso la struttura del CASINA SPORT VILLAGE Via Simonino n°8 Casina (RE)



**COMUNE DI PIEVE DI TECO**

Il sindaco e l'Amministrazione Comunale di Pieve di Teco in collaborazione con l'Associazione M.D. International e la Polisportiva Pieve di Teco, sono lieti di invitarvi all'inaugurazione dei

## I SENTIERI DEI CLAVESANA

DOMENICA 11 LUGLIO 2021

### PROGRAMMA

- h 9:00 Ritrovo dei partecipanti presso Piazza Brunengo
- Partenza a piedi lungo il piccolo anello di Pieve.
- h 15:30 inaugurazione della messa in opera della cartina dei sentieri dei Clavesana con la presenza delle autorità locali presso Piazza Cavour.



Il sentiero si snoda per 3,2 km e si percorre in circa 2,30 ore. Non è particolarmente difficile ma si consigliano abbigliamento e calzature adeguati.

coem      I SENTIERI DEI CLAVESANA

*"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nel guardare con nuovi occhi."*

**PARTECIPATE NUMEROSI** M. Pivetti

# Alcuni progetti in fase di definizione.

ASSOCIAZIONE M.D. INTERNATIONAL



CERAMICHE  
**coem**



# Salute

## BELLA STAGIONE E RISCHI ALL'APERTO

Con la bella stagione si moltiplicano i rischi di incappare in punture d'insetto. Oltre ai fastidi e al prurito, il pericolo è quello di una reazione allergica. Ogni anno muoiono in Italia, per reazioni allergiche al veleno degli insetti, da 5 a 20 persone fra adulti e bambini, in genere a causa di edema della glottide e shock anafilattico. L'ostruzione grave e potenzialmente fatale delle vie aeree si manifesta generalmente con: raucedine, difficoltà a parlare, tosse insistente, soffocamento, gola serrata.



L'allergia al veleno degli insetti è una reazione anomala ed esagerata alla loro puntura. "Diversi insetti, pungendo la nostra pelle, iniettano sostanze nocive che provocano bruciore, rossore, dolore e prurito. Questa reazione è assolutamente normale se localizzata nella sede della puntura e se è limitata nell'estensione, nella gravità e nella durata. Si parla di allergia al veleno degli insetti quando invece la reazione è eccessiva: troppo estesa, grave e duratura.

In qualche caso viene interessata gran parte di un arto, il rigonfiamento raggiunge un picco massimo entro le 48 ore e può durare fino a 7-10 giorni. A volte si presentano anche febbre, nausea e vomito.



Talvolta, inoltre, reazioni locali normali si accompagnano a reazioni in zone di pelle molto distanti dalla zona della puntura, reazioni dell'apparato respiratorio (crisi d'asma) e di quello cardiocircolatorio (grave calo della pressione).

In Italia, gli insetti che provocano più frequentemente allergie sono le api, le vespe e i calabroni.

Cosa fare in caso di puntura di insetto? È bene rimuovere immediatamente (entro 20 secondi) il pungiglione, se è visibile, con un movimento secco e rapido (usando le unghie o pinzette); trascorsi i primi 20 secondi l'operazione è meno utile perché tutto il veleno è stato ormai liberato. Poi si deve subito applicare ghiaccio o impacchi freddi, e identificare se possibile l'insetto responsabile.

Occorre pianificare una visita specialistica dall'allergologo se la reazione è stata molto importante o se è stata classificata come reazione allergica.

**Per ridurre al minimo il rischio di essere punti da insetti, è utile:**

- 1) Evitare indumenti molto colorati e brillanti;**
- 2) Indossare vestiti con maniche lunghe, pantaloni lunghi, calzini e scarpe chiuse;**
- 3) Evitare profumi o lozioni forti;**
- 4) Utilizzare lozioni a base di sostanze ad azione repellente per gli insetti;**
- 5) Disporre di insetticidi di pronto e facile impiego;**
- 6) Non lasciare all'aperto cibi di scarto e non sostare in vicinanza di bevande o cibi molto dolci;**
- 7) Usare cautela quando si cucina o mangia all'aperto, specie nei mesi estivi e in aperta campagna;**
- 8) Usare cautela in vicinanza di luoghi che più frequentemente sono sede di nidi di api, vespe e calabroni, come ad esempio in vicinanza di produttori di miele, in campagna nel periodo di maturazione della frutta o durante la vendemmia;**
- 9) Controllare sempre il proprio abbigliamento ed il proprio corpo durante la doccia per verificare la presenza di eventuali parassiti.**



# Salute

## IL COLPO DI SOLE (O INSOLAZIONE)

Il colpo di sole (o insolazione) è una situazione patologica che deriva da una prolungata esposizione del corpo ai raggi solari.

Nella maggior parte dei casi, l'insolazione si verifica durante le giornate particolarmente calde del periodo estivo.

Il colpo di sole rappresenta una situazione di pericolo per l'organismo e, come tale, non deve essere sottovalutata. I primi segnali che devono indurre a correre ai ripari sono: mal di testa, forte senso di nausea, vertigini e spossatezza.

In generale, è valido il consiglio di non mettersi al sole nelle ore centrali della giornata (11-16), evitando del tutto l'esposizione quando le giornate sono molto calde, soprattutto se l'umidità relativa è alta e la ventilazione è assente (cioè in presenza di afa).

*Lo sapevate che...*

Il colpo di sole può associarsi a scottature sulla pelle o sul capo.

Il colpo di sole è un insieme di disturbi che insorgono dopo un'esposizione diretta, eccessiva e prolungata ai raggi del sole del corpo.

Si tratta di un'evenienza grave, in quanto all'azione del calore sull'intero organismo si aggiungono gli effetti delle loro radiazioni ultraviolette (UVB e UVA) e infrarosse sulla superficie del capo e sui vasi cerebrali, che si manifestano con cefalea e vertigini, seguite da sintomi più severi, come malessere generale, nausea e convulsioni, fino allo stato confusionale ed alla perdita di coscienza.

Il colpo di sole è provocato da un innalzamento della temperatura corporea, che si manifesta in seguito ad un'eccessiva e prolungata esposizione ai raggi solari.

Fattori di rischio

Il colpo di sole risulta più frequente nelle giornate estive.

Le condizioni ambientali determinanti sono:

- Temperatura esterna elevata;
- Aumento dell'umidità relativa (ostacola l'evaporazione del sudore);
- Ventilazione assente o ridotta.



Generalità



Cos'è



Cause e  
Fattori di  
Rischio

# Salute

## IL COLPO DI SOLE (O INSOLAZIONE)



### Per chi è più pericolosa?

Il colpo di sole può interessare tutte le fasce d'età, ma è può diventare davvero molto pericolosa per bambini e anziani.



### Differenza tra Insolazione e Colpo di Calore

**Insolazione** e **colpo di calore** sono spesso utilizzati come sinonimi. In realtà, le differenze sostanziale tra le due condizioni patologiche, alla stessa elevata temperatura esterna (a partire da 30-35°C), è rappresentata dal tasso di umidità dell'ambiente maggiore del 60-70% e dalla ridotta ventilazione.

Il **colpo di calore** è dovuto, infatti, ad un aumento della temperatura corporea a causa del clima caldo e saturo di umidità che non consentono un'adeguata dispersione del calore corporeo attraverso la termoregolazione. In pratica, l'organismo assorbe più calore di quanto riesce a cederne all'esterno con la diaforesi e questo porta un innalzamento della temperatura interna. Pertanto, si manifestano debolezza, abbassamento della pressione arteriosa, nausea e vomito, crampi, vertigini, sete intensa, perdita di lucidità e disorientamento. Nei casi più gravi, si può arrivare alle convulsioni e al coma.



### **Insolazione o Colpo di Sole: come si manifesta?**

Il colpo di sole rappresenta un pericolo per l'organismo e, come tale, non deve essere sottovalutato.

I sintomi più comuni dell'insolazione sono:

- ✚ Irrequietezza (agitazione e pianto inconsolabile nei bambini);
- ✚ Spossatezza e sensazione di malessere generale;
- ✚ Pelle calda al tatto;
- ✚ Forte mal di testa di tipo gravativo (spesso localizzato alla fronte);
- ✚ Aumento della sudorazione;
- ✚ Vertigini.

Nei casi più seri del colpo di sole, possono comparire:

Eritema diffuso alle parti esposte al sole, con formazione di bolle, prurito e senso di bruciore sulla pelle;

- ✚ Occhi arrossati, lacrimazione abbondante e fastidio alla luce;
- ✚ Nausea e vomito;
- ✚ Febbre e brividi;
- ✚ Convulsioni.

Nei casi in cui si verifichi un marcato abbassamento dei livelli pressori, il colpo di sole può causare svenimento.

### Sintomi

# Salute

## IL COLPO DI SOLE (O INSOLAZIONE)

Gli interventi d'attuare in caso di colpo di sole sono direttamente proporzionali all'entità dell'evento.

### Se chi è colpito da insolazione:

- Avverte mal di testa e spossatezza: è possibile attuare le misure di primo soccorso (accompagnare la persona in un luogo fresco, lasciarlo sdraiato e fare spugnature con acqua fresca, non gelata);
- Perde i sensi: occorre prestare primo soccorso e chiamare immediatamente il 118.

### Segnali a cui prestare attenzione

Per evitare gli effetti più negativi dei colpi di sole è indispensabile cogliere (o riconoscere in chi ci sta accanto) i primi segnali d'allarme.

La persona colpita da insolazione si sente tipicamente confusa e lamenta forte dolore al capo. Al contempo, si manifestano irrequietezza, malessere, battito cardiaco accelerato, pelle calda al tatto, sudorazione eccessiva e vertigini.

La prima cosa da fare è spostarsi all'ombra, meglio ancora se in un luogo fresco e chiuso.

In caso di sintomi particolarmente accentuati o in presenza di vomito e svenimento, si consiglia di trasportare o accompagnare la persona colpita dall'insolazione immediatamente da un medico o al pronto soccorso. In un secondo momento, vanno trattate le lesioni della pelle (scottatura solare o eritema).

### Colpo di Sole: che cosa fare subito

- Spostarsi all'ombra
- Quando si avvertono i primi segnali di malessere, è opportuno allontanarsi dal sole e ripararsi in un luogo fresco, riparato e ben arieggiato per abbassare la temperatura corporea.
- Attenzione! Non rimanere sotto l'ombrellone, poiché i raggi solari filtrano lo stesso e la temperatura rimane comunque elevata.
- Impacchi freschi

Per contrastare la disidratazione, bere piccoli sorsi d'acqua fresca (non ghiacciata, per evitare il pericolo di congestioni) e bagnare la testa con un panno umido.

Per raffreddare il corpo, spruzzare dell'acqua a temperatura ambiente o tamponare con teli umidi i polsi, i lati del collo, l'inguine, le ascelle e le tempie.

**Attenzione! L'acqua utilizzata per raffreddare il corpo deve essere tiepida e non ghiacciata per non causare vasocostrizione e impedire la dispersione di calore.**



Cosa Fare

# Salute

## IL COLPO DI SOLE (O INSOLAZIONE)



### Prevenzione

#### Colpo di sole: i consigli per prevenirlo

In generale, nelle ore più calde della giornata, per evitare un colpo di sole:

- È bene non rimanere esposti troppo al sole;
- Soggiornare in luoghi freschi e con ventilazione adeguata (se necessario, rinfrescare gli ambienti con ventilatori o condizionatori);
- Indossare abiti leggeri e di colore chiaro, realizzati con fibre naturali (lino e cotone) che non ostacolino la traspirazione;
- Abbassare la temperatura corporea con bagni e docce tiepide, non fredde.

Per evitare l'insolazione, altre misure valide - non solo al mare o in montagna - sono:

- Riparare la testa con un cappello dotato di visiera e [occhiali da sole](#);
- Bere frequentemente durante la giornata, almeno due litri di acqua in totale;
- Consumare [cibi ricchi di acqua](#), come la frutta [di stagione](#) e la [verdura](#) fresca;
- Non assumere alcolici, cibi o bevande molto fredde;
- Mantenere fronte e polsi freschi, bagnandoli frequentemente con acqua fresca;
- Non compiere sforzi fisici particolarmente intensi;
- Esporre la pelle al sole progressivamente, evitando le ore centrali del giorno (11-16) proteggendola con [creme solari](#) e ripetendo l'applicazione ogni due ore circa.



### Informazioni

#### Nota

L'effetto di congestione dei vasi cerebrali da colpo di sole si riconosce per il senso di pesantezza alla testa, il dolore alla nuca, la rigidità del collo e lo stato confusionale.

Altri segnali caratteristici dell'insolazione sono capogiri e vertigini.

La persona colpita dal colpo di sole si sente tipicamente confusa e stordita.

#### Da sapere

Con il caldo, aumenta anche il rischio di disidratazione: l'organismo perde notevoli quantità di acqua e sali minerali attraverso la sudorazione profusa, senza un adeguato consumo di liquidi per reintegrare questa deplezione. I sintomi principali della disidratazione sono sete intensa, debolezza, vertigini, palpazioni, crampi muscolari e abbassamento della pressione arteriosa.

# Escursioni in sicurezza

## PERIODO VENATORIO

Alla fine dell'estate e quando l'aria tende a rinfrescare, molti metal detectoristi che durante l'estate si sono dedicati alla ricerca in spiaggia o in mare, iniziano la ricerca in terra, nei boschi o in terreni, i quali sono anche territorio di caccia venatoria.

**La caccia** in Italia è consentita dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio di ogni anno, nel rispetto del calendario venatorio emesso da ogni Regione. A tal proposito è bene ricordare che la caccia può venire autorizzata anche al di fuori del calendario venatorio: è il caso delle preaperture (in occasione delle quali l'apertura della caccia viene anticipata al 1° di settembre), dei posticipi (la chiusura della stagione viene spostata al 10 febbraio), della caccia di selezione e di quella in deroga.



A seconda delle Regioni e dei periodi, si può cacciare dai 3 ai 5 giorni la settimana. **Il martedì e il venerdì di ogni settimana** sono invece giorni di "silenzio venatorio", durante i quali non è permesso sparare. La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.



**Rendetevisibili indossando giubbini fosforescenti o bretelle retroriflettenti se andrete nei boschi alla ricerca di funghi, castagne, tartufi o ricerca con metal detector o anche per una semplice passeggiata. In poche parole, migliorare la visibilità di chiunque decida di passeggiare nelle zone boschive o terreni con ostacoli visivi come vegetazione alta, alberi etc.**



**Quando avvistate un cacciatore, attirare la sua attenzione, ad esempio, con un semplice saluto in modo da fargli captare la vostra presenza nei paraggi.**



**Fare attenzione alla segnaletica disposta nei pressi dei terreni oggetti di caccia in battuta al cinghiale. Almeno 24 ore prima della braccata/girata, le zone di caccia, a cura del caposquadra, dovranno essere delimitate con una apposita segnaletica ubicate sulle principali viabilità di accesso alle stesse zone. La segnaletica dovrà avere una dimensione minima del formato A4 (21 x 29,7) riportante con colori vivaci la denominazione, numero o codice della squadra e la scritta "ATTENZIONE Battuta/Girata al cinghiale in corso".**

# Il Mercatino

*I VOSTRI ANNUNCI*

Ref. #001

Vendesi Carrello Saliscale Cargo Master con portata di 310kg come nuovo. Nessun problema per trasporto su qualsiasi tipo di pavimentazione ed ottimo per qualsiasi tipo di elettrodomestico o carico.

**Prezzo 2.100€**

Solo ritiro a mano!

Fabio Giovanetti - Piandimeleto (PU) Cell. 338 45 55 360



# Il Mercatino

*I VOSTRI ANNUNCI*

Ref. #002

Vendo Felpa come nuova vendo a €29 Taglia M.  
**Prezzo 29,00€ + 10,00€ spese di spedizione**  
 Fabio Giovanetti - Piandimeleto (PU) Cell. 338 45 55 360



# Il Mercatino

*I VOSTRI ANNUNCI*

Ref. #003

Vendo Miele, varie essenze, confezioni da 0,5kg prodotto in Calabria.

**Prezzo 5,00 Euro + s.s.** a confezione per le essenze: MILLEFIORI DI COLLINA, MILLEFIORI DI MARINA, AGRUME, CASTAGNO.

**Prezzo 6,00 Euro + s.s.** a confezione per le essenze: MELATA, EUCALIPTO, SULLA.

Le spese di spedizione sono **15,00 Euro** fino a quantità di **15 kg**. Per quantità superiori il prezzo delle spese di spedizione sarà da concordare.

Carmine Borelli – Cropani marina (CZ) Cell. 320 696 62 42



# Il Mercatino

*I VOSTRI ANNUNCI*

Ref. #004

Vendo Nokta macro ez modulo wireless  
 Frequenza 2,4 GHz | Batterie Lithium-Polymer | Durata Batteria > 16 Ore | Tempo di Ricarica ca 2,5 Ore  
 Ingresso cuffie 6,3 mm (1/4") | Dimensioni attacco presa 60 x 61 x 29,5 mm | Peso 81gr.  
**Prezzo 80,00€ + 10,00€ spese spedizione.**  
 Patrik Paolucci - Montecalvo in Foglia (PU) Cell. 351 702 75 83



Ref. #005

Vendo Muta da sub 4mm da uomo, intera, manica lunga, marca Technisub taglia 52/54  
**Prezzo 50,00€ - comprese spese di spedizione.**  
 Patrik Paolucci Montecalvo in Foglia (PU) Cell. 351 702 75 83



# Il Mercatino

*I VOSTRI ANNUNCI*

Ref. #006

Vendo Braccialeto Miluna nuovo mai indossato per doppio regalo,  
**Prezzo 110,00€ + spese spedizione.**  
 Carmine Borelli - Cropani Marina (CZ) Cell. 320 696 62 42



Ref. #007

Vendo giochi originali PS3. P  
 Per ricevere la lista chiamare al numero indicato dalle 7:00 alle 18:00 dopo solo WhatsApp.  
**Prezzo 5,00€ cadauno + spese spedizione.**  
 Oscar Maddalena - Viano (RE) Cell. 339 64 30 51 65



FOTO NON REALE SOLO DIMOSTRATIVA

# Il Mercatino

*I VOSTRI ANNUNCI*

Ref. #008

Vendo pala da scavo in acciaio inox Mark Wollas usata solo un paio di volte. La pala misura 84cm di lunghezza, 12cm larghezza base superiore del terminale. La pala è immacolata senza ammaccature o abrasioni essendo il materiale eccellente.

**Prezzo 30,00€ + spese spedizione.**

Giuseppe Colonna - Grottaglie(TA) Cell. 320 15 050 43



# Il Mercatino

*I VOSTRI ANNUNCI*

Ref. #009

Vendo Metal detector Eurotek Pro con pro-pack completo di cuffie, copri piastra, copri schermo e piastra da 11dd.

**Prezzo 130,00€ poco trattabili + spese spedizione.**

Saverio Paglianiti - Isola del Gran Sasso D'Italia (TE) Cell. 339 243 9809



# Il Mercatino

*I VOSTRI ANNUNCI*

Ref. #010

Vendo scarpe da calcetto Marca Nike Modello Mercurial colore arancio e bianco numero 42½ in ottime condizioni perché usate pochissimo.

**Prezzo 25,00€ + 10,00€ spese di spedizione**

Fabio Giovanetti - Piandimeleto (PU) Cell. 338 45 55 360



Ref. #011

Vendo scarpe ginnastica/calcetto Marca Nike Modello Phantomix colore grigio e arancio numero 40½ indossate solo 3 volte, praticamente nuove.

**Prezzo 20,00€ + 10,00€ spese di spedizione**

Fabio Giovanetti - Piandimeleto (PU) Cell. 338 45 55 360



# Il Mercatino

I VOSTRI ANNUNCI

Ref. #012

## STUDIO LEGALE CARMINE BORELLI

Lo Studio si occupa ad ampio spettro di tutte le controversie di natura civilistica, in particolare quelle in materia di lavoro, famiglia e sinistri e, sotto il profilo tributario e penale, offre assistenza in tutte le controversie in materia di reati contro la persona, il patrimonio, lo Stato e pubblica amministrazione.



CARMINE BORELLI  
STUDIO LEGALE

📍 Via De Riso n.1 - Botricello (CZ)

☎ 320 6966242

✉ info@borellistudiolegale.it

## Attività dello Studio

L'attività dello studio spazia anche nell'alveo della responsabilità Civile (*compresa infortunistica stradale*), delle locazioni, dei diritti dei consumatori (*Codice del Consumo*) e quello di famiglia, nonché nel diritto Penale e Tributario (*delitti contro la personalità dello stato, contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti, contro la persona.*)

L'ampio spettro delle consulenze offerte dallo Studio si sposa con la professionalità, la puntualità e precisione possedute dall'Avv. Borelli tra l'altro, garantisce la più ampia discrezionalità e riservatezza.

Si parte dal contatto diretto con il Cliente - da cui non si può prescindere per instaurare un serio rapporto fiduciario - e la comunicazione, senz'altro più dinamica ed al passo con i tempi, mediante le tecnologie più moderne, di guisa da poter offrire un servizio di consulenza ed incontrare l'esigenza di chi non ha tempo per recarsi fisicamente presso lo Studio, con l'obiettivo di fornire la giusta e celere risposta alle a tutte le problematiche, anche cercando di evitare - ove possibile e preferibile - il lungo e faticoso contenzioso giudiziario.

### Le attività dello STUDIO



➤ diritto Civile



➤ diritto Penale



➤ diritto Tributario

# Il Mercatino

*I VOSTRI ANNUNCI*

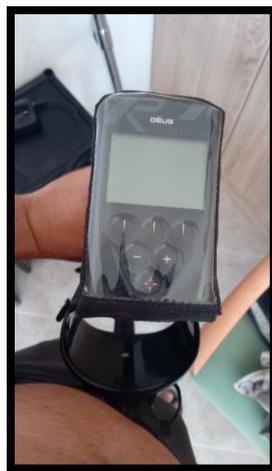
Ref. #013

Vendo XP Deus usato ma in perfette condizioni usato pochissimo (in quanto prediligo ricerca in acqua con altro metal) e tenuto con la massima cura. Garanzia terminata.

Telecomando, Cuffie WS5, Piastra Nera da 11", Valigetta XP dedicata, custodia telecomando e imballo originale con istruzioni etc. nessun graffio davvero pari al nuovo.

**Prezzo 900,00€ incluse spese spedizione.**

Carmine Borelli – Cropani marina (CZ) Cell. 320 696 62 42





ASSOCIAZIONE

METAL DETECTOR INTERNATIONAL

# Un ringraziamento a...

*DETECTOR CENTER*

**Per averci permesso con il loro prezioso supporto, la realizzazione dei progetti dedicati ai bambini!**

## **E.B. Elettronica div. Detector Center.**

Distribuzione ed assistenza tecnica specializzata metal detector multimarca e accessori. Detector Center si trova a Cervia (Ravenna), da circa 30 anni è il centro di riferimento italiano per la vendita e assistenza di metal detector, accessori, equipaggiamenti per la ricerca multimarca. Cerca metalli per uso hobbistico, per la ricerca subacquea, terrestre, professionali e per la sicurezza delle marche più prestigiose a livello mondiale. Tecnici qualificati guidano e consigliano i clienti. Nei campi prova è possibile testare e provare personalmente gli strumenti prima dell'acquisto.

### **Showroom**

Esposizione permanente metal detector multimarca, accessori, attrezzatura ed equipaggiamento.

### **Campi prova**

Supporto specializzato e campi prova con terreni di diversa mineralizzazione per testare gli strumenti.

### **Centro assistenza certificato**

Reparto tecnico per assistenza qualificata multimarca.

### **Raduni, eventi e competizioni**

Da quasi 30 anni Detector Center organizza raduni eventi e competizioni dedicate alla ricerca con il metal detector.

### **Web Site**

<https://www.metaldetector.it>

### **Detector Center**

**Via del Lavoro, 4 – 48015 Cervia (RA)**

### **Orari di apertura**

**dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00**  
**sabato dalle 8.30 alle 12.30**

**CHIUSO** giovedì pomeriggio, sabato pomeriggio e giorni festivi.

Tel diretto 0544.1888019 / 0544.1888009

### **Contatti WhatsApp**

Commerciale: 392.3189197

Assistenza tecnica: 366.9605002



# Sapori Regionali

## ORECCHIETTE CON LE CIME DI RAPA

Fonte: Giallo Zafferano



### INGREDIENTI x 3 persone

- ✚ Cime di rapa 1 kg
- ✚ 300 g di orecchiette fresche
- ✚ Pangrattato 50 g
- ✚ Sale fino q.b.
- ✚ Aglio 1 spicchio
- ✚ Acciughe sott'olio 3 filetti
- ✚ Olio extravergine d'oliva 30 g
- ✚ Acqua tiepida 100 g
- ✚ Semola di grano duro rimacinata 200 g

3.

iniziate a lavorare con le dita per incorporare la farina e lavorate poi impastando **5** fino ad ottenere un impasto omogeneo ed elastico. Ci vorranno una decina di minuti di lavorazione. Date una forma rotonda all'impasto **6** e copritelo con un canovaccio: dovrà riposare a temperatura ambiente per circa 15 minuti.

2.

Passato il tempo di riposo, prelevate un pezzo di impasto, mentre il resto potete lasciarlo coperto dal canovaccio. Lavorate il pezzo prelevato un filoncino dello spessore di circa 1 cm (**7-8**).

1.

Con l'aiuto di un coltello a lama liscia, formate delle conchigliette trascinando ciascun pezzetto verso di voi sulla spianatoia **10**. Rigirate poi la conchiglia su sé stessa **11**. Proseguite fino a terminare tutto l'impasto e avrete realizzato le vostre orecchiette pugliesi **12**.

4.

Per preparare le orecchiette, per prima cosa versate la farina di semola di grano duro rimacinata sulla spianatoia, formate una fontana **1** e aggiungete un pizzico di sale sulla farina **2**. Al centro versate l'acqua a temperatura ambiente **3**



# Sapori Regionali

## ORECCHIETTE CON LE CIME DI RAPA

5.

Per le cime di rapa: procedete a pulirle eliminando le foglie esterne e prelevando con un coltellino (o con le mani) solo le foglie interne e il fiore **13**. Una volta pronte sciacquatele **14**, poi scolatele **15**, asciugatele bene e tenete da parte. Intanto mettete sul fuoco una pentola con abbondante acqua, salata a piacere, che servirà per lessare successivamente le cime di rapa.



7.

In una padella ampia versate metà della dose di olio ed aggiungete il pangrattato **16**, mescolate con una marisa e lasciatelo abbrustolire a fuoco medio, fino a quando non sarà ben dorato **17**, quindi tenetelo da parte. Non appena l'acqua avrà raggiunto il bollore lessate le cime di rapa pulite in precedenza **18**: dovranno cuocere per circa 5 minuti.



9.

Nel frattempo, potete dedicarvi al soffritto: in una padella versate l'olio rimasto, uno spicchio d'aglio schiacciato in camicia e i filetti di acciughe scolati dall'olio di conservazione **19**. Mescolate con una paletta di legno per sciogliere le acciughe in padella **20**; ci vorranno pochissimi minuti per far insaporire il soffritto e quando sarà pronto, potete togliere l'aglio **21** quindi spegnete il fuoco.



8.

Passati i 5 minuti di cottura delle cime, aggiungete nella stessa pentola anche le orecchiette **22** e cuocete il tutto per altri 5 minuti circa. Mescolate delicatamente **23**, quindi scolate le orecchiette e le cime di rapa direttamente nella padella con il soffritto **24**.



6.

Saltate brevemente e aggiustate con un pizzico di sale **25**; una volta pronte, spegnete il fuoco **26** e impiattate le vostre orecchiette alle cime di rapa, aggiungendo il pangrattato tostato **27**.



# Sapori Regionali

## CAPPELLETTI REGGIANI

EMILIA ROMAGNA



### INGREDIENTI x 4 persone

#### Ingredienti per la pasta:

- ✚ 500 gr di farina
- ✚ 6 uova
- ✚ Aglio 1 spicchio
- ✚ 15 gr di sale fino
- ✚ Goccio d'acqua

#### Ingredienti per il ripieno:

- ✚ 130 gr di fesa di vitello
- ✚ 130 gr di sotto spalla di manzo
- ✚ 130 gr di lonza di maiale
- ✚ 165 gr di Parmigiano Reggiano
- ✚ 1 uovo
- ✚ 100 gr di burro
- ✚ 1 gr di noce moscata
- ✚ Mezza cipolla
- ✚ Mezza carota
- ✚ Mezzo gambo senza foglie di sedano
- ✚ 7 gr di sale grosso
- ✚ 1 gr di sale fino
- ✚ 1 pugno di pane grattugiato

#### Ingredienti per il brodo:

- ✚ 200 gr di manzo
- ✚ 460 gr di cappone
- ✚ 1 carota
- ✚ Mezza cipolla
- ✚ Mezzo gambo senza foglie di sedano
- ✚ 40gr di sale grosso

### TORTELLINO MODENESE



### CAPPELLETTO REGGIANO



# Sapori Regionali

## CAPPELLETTI REGGIANI

### PROCEDIMENTO PER LA PREPARAZIONE DELLA PASTA:

Mettere farina e uova ed impastare per circa dieci minuti. Dopo 5 minuti, aggiungere l'acqua e continuare ad impastare... Dopo 2 minuti dall'aggiunta dell'acqua mettere il sale e finire di impastare. Far riposare l'impasto per 15 min in frigo coperto da pellicola. Ora la pasta è pronta all'uso.

### PROCEDIMENTO PER LA PREPARAZIONE DEL RIPIENO:

Macinare la carne 2 volte per renderla omogenea.

Fare andare in acqua bollente e salata il macinato di carne per 30 min.

Dopo 5 minuti che il macinato è in acqua aggiungere il sedano tagliato a julienne e dopo 10 minuti che il macinato è in acqua aggiungere la carota tagliata anch'essa alla julienne.

Dopo 15 min che il macinato è in acqua aggiungere la cipolla tagliata a julienne e dopo 25 minuti mettere la fiamma al minimo in quanto l'acqua sarà quasi evaporata del tutto (bisogna far rimanere l'ultimo goccio di acqua in fondo alla pentola).

Finiti i 30 min di cottura far raffreddare il composto per altri 30 min.

Se nel composto rimane verdura grossa schiacciarla con un cucchiaio.

Passare il composto nel robot e aggiungere il Parmigiano Reggiano, la noce moscata, l'uovo e il sale fino.

Ripassare il tutto nel robot fino a quando non ci sono più grumi.

Alla fine, aggiungere un pugno di pane grattugiato e mescolare il tutto. Mettere l'intero composto in frigo coperto da pellicola fino al momento del suo utilizzo.



### CURIOSITÀ

*Per essere un vero cappelletto reggiano vale la regola che su di un cucchiaio ce ne devono stare 8!*

### PROCEDIMENTO PER LA PREPARAZIONE DEL BRODO:

Pulire la carota, la cipolla ed il sedano. Mettere la verdura, la carne ed il sale dentro la pentola ... Lasciare andare a fiamma alta per 2h/2h30'. Il brodo è pronto per l'uso.

### PROCEDIMENTO DI RIEMPIMENTO E PREPARAZIONE

Tirare la pasta e tagliarla a quadrettini. Mettere 4gr di pesto per ogni quadrettino. Chiudere il quadrettino prima a triangolo schiacciando bene i bordi in modo che non esca il pesto e poi con i due angoli chiudere ad anello intorno al dito. Fare riposare i cappelletti per 12 h coperti in freezer. Metterli in brodo bollente per 8 min, dopodiché impiattare.

# M.D.I

CONTEST FOTOGRAFICO

## CONTEST FOTOGRAFICO M.D.I. TESSERA 2022

DAL 24 OTTOBRE A  
DOMENICA 29 NOVEMBRE  
per info visita  
[www.mdinternational.org](http://www.mdinternational.org)



### FOTO TESSERA 2022



La foto vincitrice del contest verrà  
utilizzata per la stampa della tessera  
2022

Inviare le vostre foto per il contest a:

[info@mdinternational.org](mailto:info@mdinternational.org)

Indicare nell'oggetto della e-mail:

Contest Foto Tessera 2002

Oppure posta le tue foto sul nostro gruppo  
Facebook:

[https://www.facebook.com/groups/  
236979110542937](https://www.facebook.com/groups/236979110542937)



Le foto non devono:

- Contenere nudità
- Riprendere soggetti o luoghi protetti da copyright o privacy
- Avere riferimenti politici

Sarà comunque il direttivo M.D.I. che a secondo delle nostre linee guida e discrezione riserverà il diritto di accettarne la pubblicazione o meno.



# M.D.I

COME RICHIEDERE ISCRIZIONE



## MODULO TESSERAMENTO ANNO 2022

Autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Il/La sottoscritto/a

Nome  Cognome

Nato a  PR  Il  /  /

Residente a  PR

Indirizzo  n

Cap  Comune  PR

e-mail  Tel

Avendo preso visione dello Statuto che regola l'Associazione e del Regolamento

- Condividendo la democraticità della struttura, l'elettività e la gratuità delle cariche associative;
- Consapevole della gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti (salvo il rimborso delle spese anticipate dal Tesserato in nome e per conto dell'Associazione, preventivamente autorizzate dal Consiglio Direttivo);
- La quota stabilita dal consiglio direttivo e di € 6,00 -SEI/00 valevole per l'anno 2021 e deve essere versata dal richiedente stesso.

Luogo, data

Firma

acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2016/679 con la presente acconsente al trattamento dei propri dati personali da parte di M.D. INTERNATIONAL per le finalità esposte nell'informativa consegnatami ad esclusione delle attività di marketing, iscrizione a newsletter automatizzata dell'associazione, pubblicazione su supporto cartaceo ed elettronico dei dati personali, di trasferimento dei dati personali in un paese extra UE .

Luogo, data

Firma

Consenso a trattamenti ulteriori, consigliati ma non indispensabili per la continuazione del rapporto (selezionare le voci)

Presta il tuo consenso e fino alla revoca dello stesso, per la proposizione di offerte, comunicazioni commerciali e per il successivo invio di materiale informativo pubblicitario e/o promozionale e/o sondaggi di opinione, ricerche di mercato, invio di newsletter di M.D. INTERNATIONAL (di seguito complessivamente definite "attività INFORMATIVE") del Titolare e/o da organizzazioni correlate. Il trattamento per attività informative avverrà con modalità "tradizionali" (a titolo esemplificativo posta cartacea), ovvero mediante sistemi "automatizzati" di contatto (a titolo esemplificativo SMS e/o MMS, posta elettronica, social network, newsletter, applicazioni interattive, notifiche push)

Presto il consenso

Nego il consenso

Presta il tuo consenso e fino alla revoca dello stesso, per le comunicazioni di iniziative ed attività di M.D. INTERNATIONAL (di seguito complessivamente definite "attività di informazione dell'associazione") del titolare e/o da organizzazioni correlate. Il trattamento per attività di informazione dell'associazione avverrà con modalità "tradizionali" (a titolo esemplificativo posta cartacea), ovvero mediante sistemi "automatizzati" di contatto (a titolo esemplificativo posta elettronica)

Presto il consenso

Nego il consenso

Presta il tuo consenso e fino alla revoca dello stesso, per la pubblicazione del suo nominativo e foto su riviste, cataloghi, brochure, annuari, siti, ecc. di M.D. INTERNATIONAL (di seguito complessivamente definite "attività di pubblicazione dell'associazione") del Titolare e/o da organizzazioni correlate. Il trattamento per attività di pubblicazione dell'associazione avverrà con modalità "tradizionali" (a titolo esemplificativo pubblicazioni cartacee), ovvero mediante sistemi "elettronici" (a titolo esemplificativo pubblicazioni elettroniche, social network, sito, blog, ecc.)

Presto il consenso

Nego il consenso

Presta il tuo consenso e fino alla revoca dello stesso, al trasferimento europeo ed extra-europeo dei propri dati personali? ad es. USA

Presto il consenso

Nego il consenso

Luogo, data

Firma

**IL PRESENTE MODULO VA COMPILATO E FIRMATO IN OGNI SUA PARTE E SPEDITO**

Via e-mail: [info@mdinternational.org](mailto:info@mdinternational.org) o pec: [associazionemdiinternational@pec.it](mailto:associazionemdiinternational@pec.it) oppure Via WhatsApp inviando la foto del modulo firmato ai numeri: 339 643 0516 o 389 514 2805 Via Posta: Associazione Metal Detector international, Via Bernaga n°4/1 42030 Viano (Reggio Emilia)

Clicca **QUI** per  
accede al modulo  
di iscrizione

<https://www.mdinternational.org/wp-content/uploads/2021/02/MODULO-ADESIONE-2021-3.pdf>

# Le foto dei nostri associati

## METAL DETECTING E NATURA

*Daniel-Owre-Eriksen*



*Giordano Valentini*



*Marlena Cibul*



*Oscar Maddalena*



*Alessandro Venanzoni*





# *Nel prossimo numero*



**COME ISCRIVERSI  
ALL'ASSOCIAZIONE**

**Metal Detector  
International**

Vai sul sito [www.mdinternational.org](http://www.mdinternational.org)  
nella sezione iscriviti trovi lo statuto e  
il modulo da inviarci con tutte le  
indicazioni.

**Nel prossimo  
numero**

**Numismatica**

Le monete del regno  
d'Italia

**I progetti ed eventi**

I progetti dell'associazione

**Notizie e novità**

Consigli e curiosità con il  
metal detector



MMDI